

Partecipare

PERIODICO BIMESTRALE D'INFORMAZIONE LOCALE
Aut. Tribunale di Milano n. 246 del 7/7/1971
Anno XLII - Numero 205 Gennaio 2015



Rescaldina

REDAZIONALE

Ad agosto 2015, dopo cinque anni di collaborazione, scadrà l'appalto per la stampa e distribuzione del nostro periodico Partecipare. In un periodo storico di veloci mutamenti anche e specialmente nel mondo dell'informazione, il CDR chiede la collaborazione di tutti i suoi lettori per riuscire ad avere un più ampio spettro di come vorrebbero il "loro periodico". Idee sul formato, la carta, i contenuti, gli spazi e la pubblicità. Aspettiamo i vostri sicuramente numerosi suggerimenti.

Il Comitato di Redazione

Scadenza presentazione articoli anno 2015

Fine consegna articoli	Riunione CDR in Biblioteca
30 marzo 2015	4 aprile 2015
25 maggio 2015	30 maggio 2015
7 settembre 2015	12 settembre 2015
2 novembre 2015	7 novembre 2015

I risultati della customer satisfaction

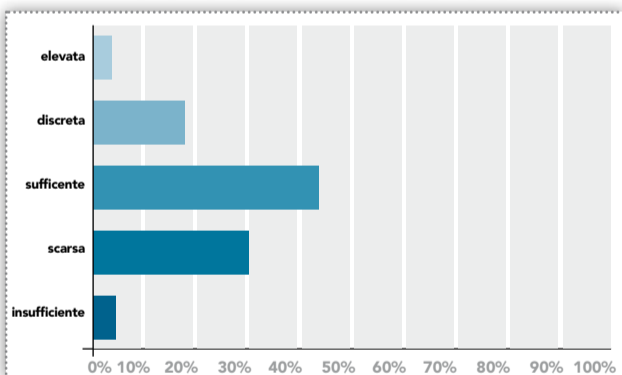
Al questionario proposto ai cittadini nel mese di novembre, per valutare il grado di soddisfazione offerto dai servizi comunali hanno risposto in 139 persone (60% uomini e 40% donne). Il 43% valuta con "sufficiente" il complesso dei servizi offerti dal Comune che raggiungono o superano la sufficienza per il 65,18% mentre sono scarsi o insufficienti per il restante 34,82% (fig. 01).

L'84% delle risposte ha un giudizio almeno sufficiente sul servizio di raccolta rifiuti (fig. 02) non è invece positiva la valutazione dei servizi di manutenzione: il 55% dei cittadini da una valutazione di "insoddisfatto" o "molto insoddisfatto" (fig. 03) mentre i servizi tecnici in generale soddisfano circa il 56% dei rescaldinesi. (fig. 04) Il 58% delle persone che hanno risposto al questionario si sono dette "soddisfatte" o "abbastanza soddisfatte" della sicurezza del paese (fig. 05).

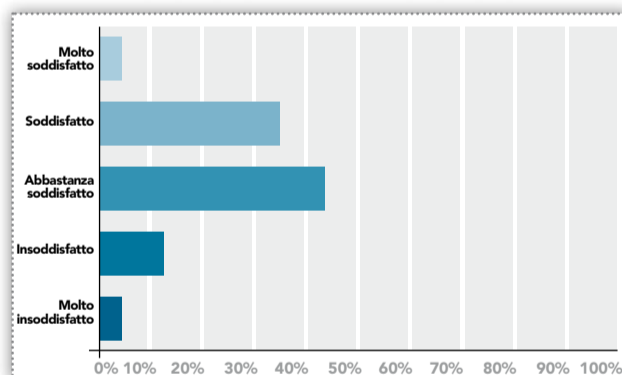
Molto apprezzata è l'offerta culturale che raccoglie giudizi positivi nel 92% delle risposte raccolte (fig. 06). Anche i servizi sportivi guadagnano un bel giudizio da parte dei cittadini che si ritengono almeno "abbastanza soddisfatti" per oltre il 77% delle risposte. (fig. 07). I servizi sociali invece dividono esattamente a metà il numero delle risposte: il 50% dei cittadini infatti è almeno "abbastanza soddisfatto" del servizio offerto (fig. 08). Infine il 94% dei cittadini che hanno risposto al questionario apprezza il servizio offerto dai "sistemi informativi" comunali (fig. 09).



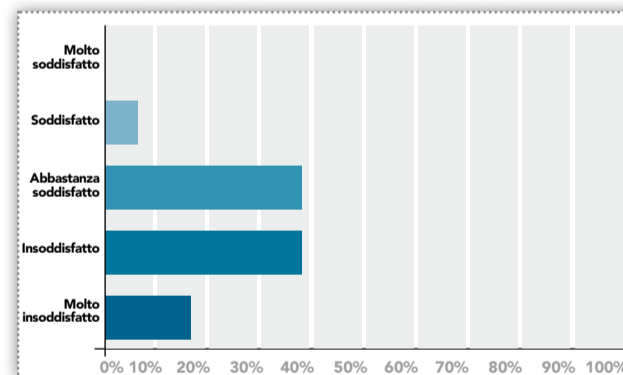
1 Valutazione complessiva dei servizi



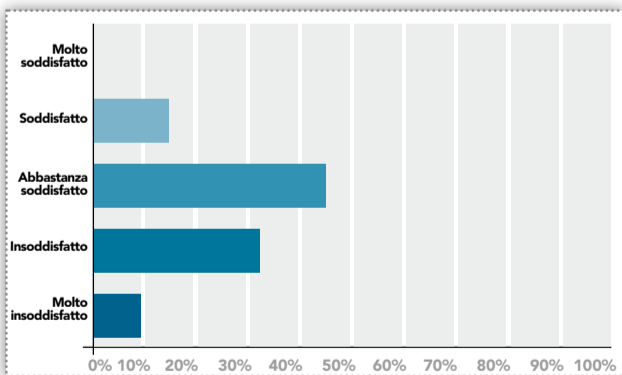
2 Servizio rifiuti



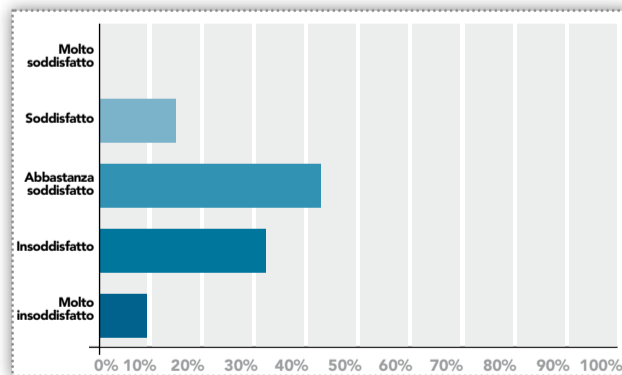
3 Servizi manutenzioni



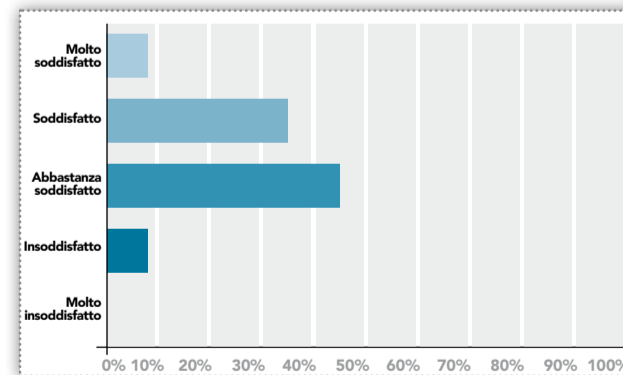
4 Servizi tecnici



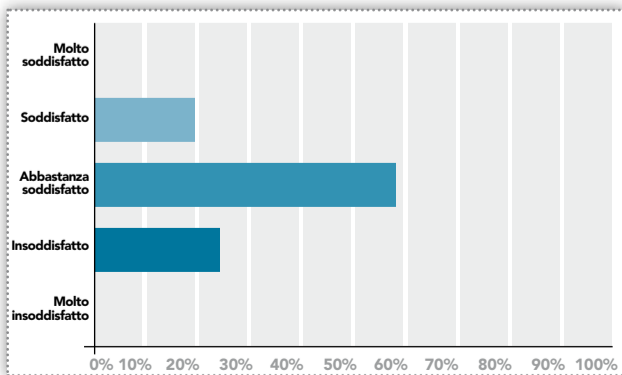
5 Servizi sicurezza



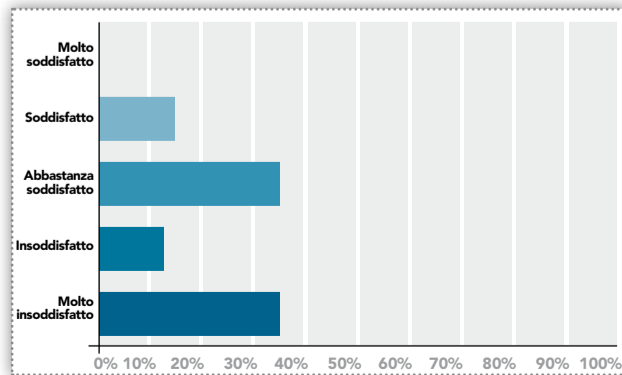
6 Servizio cultura



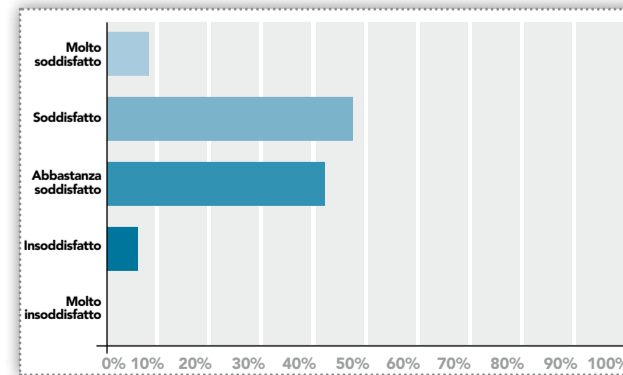
7 Servizi sportivi



8 Servizi sociali



9 Servizi informativi



FUORI DALL'EURO

Indizione referendum per l'adozione di una nuova moneta nell'ordinamento nazionale in sostituzione dell'euro

Il referendum consultivo per uscire dall'euro si può fare. **Per poterlo indire è necessario approvare una legge costituzionale "ad hoc"** come già avvenuto nel 1989 quando si richiese agli italiani se volevano dare o meno facoltà costituyente all'Unione Europea: *Il referendum consultivo del 1989 in Italia si è tenuto il 18 giugno 1989, contestualmente alle elezioni europee del 1989, per sentire il parere popolare sul conferimento o meno di un mandato costituente al Parlamento europeo eletto nella stessa occasione. Poiché la Costituzione della Repubblica Italiana prevede solo due tipi di referendum, quello abrogativo e quello confermativo per quel che riguarda la procedura di revisione costituzionale, per poter indire un referendum consultivo si è dovuto pro-*

cedere approvando ad hoc la legge costituzionale 3 aprile 1989.

La legge costituzionale per indire il referendum sarà presentata agli italiani sotto forma di legge di iniziativa popolare. Per poterla depositare in Parlamento è necessario raccogliere almeno 50.000 firme in sei mesi. Una volta depositata, presumibilmente a maggio 2015, i portavoce del M5S alla Camera e al Senato si faranno carico di presentarla in Parlamento per la discussione in Aula. Approvata la legge costituzionale ad hoc che indice il referendum, considerando i tempi di passaggio tra le due Camere, **a dicembre 2015 gli italiani potranno andare alle urne** ed esprimere la loro volontà sull'uscita dall'euro con il referendum consultivo. Il 14 novembre



il M5S ha presentato in Casazione il testo della legge di iniziativa popolare e in poche settimane inizieremo a raccogliere le firme per la legge di iniziativa popolare per indire il referendum. **Abbiamo bisogno del maggior numero di firme possibile** per non lasciar alcun alibi a questi portaordini della Merkel e della BCE capeggiati da Renzi. Gli italiani devono poter decidere se vogliono morire con l'euro in mano oppure vivere e riprendersi la propria sovranità. Come Movimento 5 Stelle

Rescaldina vi invitiamo a firmare presso i nostri gazebo che andremo a fare, alla nostra riunione settimanale del martedì in Villa Rusconi dalle 21.30 alle 23.00, oppure recandovi all'ufficio protocollo del comune di Rescaldina nei seguenti orari: mattino dalle ore 9,00 alle 13,30 sabato dalle 9,00 alle 11,30 pomeriggio solo il mercoledì dalle ore 16,30 alle 18,15. Per ulteriori informazioni: www.beppegrillo.it/fuori-dalleuro

Movimento 5 Stelle Rescaldina

M5S - (NON) PARTECIPARE

Il titolo è un gioco di parole e cercheremo di essere brevi (per coerenza) così da poter dare spazio alle risposte che sicuramente verranno predisposte quando questo giungerà agli occhi dei sapienti scrittori. Partecipare con il contraddittorio su un giornale stampato e distribuito a cadenza trimestrale e che è gestito dalla stessa giunta che ne riceve gli articoli è un po' ridicolo... diciamo che è cosa per pochi. Se in più ci mettiamo che NON SI SA MAI QUANDO ESCE ci viene da dire che partecipare coi nostri articoli al Partecipare ci sembra cosa inutile per noi e per i cittadini che leggono e non ci capiscono più nulla: ma chi ha fatto cosa? Chi era contro chi era pro? Ma sto piano rifiuti c'è o non c'è? Abbiamo aspettato un po' di vedere come funzionava prima di dire "la nostra" a tutti "in diretta cartacea".

Non abbiamo mai fatto parte di quei "litigi" via mail tra il comitato redattori perché non riteniamo giusto che nessuno debba dire a nessun altro cosa deve scrivere o meno, se c'è libertà di espressione che sia vera e verso ogni individuo e non solo quando siamo trascinati da un grande sentimento comune e ci sentiamo tutti Charlie. Questi litigi inoltre rallentano l'uscita del giornale e comunque distraggono chi deve mettere insieme i file ed ecco che mentre si litiga per la virgola si manda in stampa qualcosa dell'anno precedente. La passata amministrazione ha affrontato problemi di distribuzione del giornale che più di una volta è finito a pacchi nel cestino della stazione e non nella cassetta delle poste di tutti i cittadini, l'attuale amministrazione sta affrontando problemi di

distrazione: essendo molto preoccupata del ben apparire non si accorge che il servizio di informazione va a scomparire. Nel numero passato le info sulle cose del paese hanno avuto ben 7 pagine contro le 12 della politica. Le opere premiate al concorso di pittura sembrano prigioniere nei piccoli riquadri in cui sono state relegate, forse valeva la pena valorizzarle di più rispetto ai tanti botta e risposta che si sono visti nelle pagine precedenti. Non abbiamo bene capito allora se il giornale deve

informare o se deve esibire l'operato della giunta, di conseguenza non abbiamo capito perché deve essere pagato da tutti noi. Nel consiglio comunale di fine Gennaio sarà presente una mozione per cercare di arginare questo problema, è condivisa da tutti gli schieramenti di "opposizione" e noi ci abbiamo messo del nostro per riportarla dal punto di vista dei cittadini. Quando leggerete questo numero del giornale la storia sarà già bella che conclusa ed anche le chiacchiere in merito saranno vecchie.. noi in base a ciò che l'amministrazione deciderà di fare ed alle sue reazioni decideremo a nostra volta se andare fino in fondo nella decisione di non fare più parte di questo brutto esempio di comunicazione e quindi di (non) Partecipare al (non) contraddittorio. **M5S**



M5S, COSA ABBIAMO FATTO settembre/dicembre 2014

Norme per vietare attendamento circhi con animali

ACCETTATO



Abbiamo chiesto l'adozione di un regolamento che, nel rispetto delle normative nazionali vigenti, faccia divieto all'attendamento nel territorio comunale di circhi e mostre viaggianti con esemplari selvatici e/o esotici. Verrà discusso in commissione.

Presa di posizione chiara nei confronti della situazione inceneritore Accam

RIFIUTATO



Chiedevamo di proseguire il percorso intrapreso nella direzione riciclo e riuso materiali esprimendo parere negativo all'applicazione dell'art 35 del decreto legge "Sblocca Italia". Con questo articolo, in un eventuale revamping, Accam brucierà i rifiuti di tutta Italia. Chiedevamo di portare la contrarietà dell'amministrazione tutta come atto di indirizzo all'assemblea dei soci Accam così come fatto dagli altri comuni promotori dell'iniziativa.

Richiesta di smaltimento amianto in via Roma

ACCETTATO



Abbiamo chiesto di attivare, con carattere di urgenza, tutte le misure necessarie alla messa in sicurezza dell'amianto stoccato nel centro sportivo e a predisporre nel contempo un piano per il suo tempestivo smaltimento. E' stato rimosso.

Realizzazione aree sgambamento cani

RIFIUTATO



Chiedevamo l'impegno di Sindaco e Giunta a predisporre, previa consultazione associazioni cinofile, ambientaliste e animaliste presenti sul territorio rescaldinese, e per quanto possibile ai cittadini, di un piano per la realizzazione di una o più aree verdi attrezzate per la sgambatura cani.

Adozione di un regolamento apposito per utilizzo e gestione aree feste

ACCETTATO



Abbiamo chiesto un regolamento che tenendo conto delle segnalazioni ricevute dai cittadini stessi, dalle associazioni, dagli uffici coinvolti nella gestione delle stesse possa in modo adeguato risolvere i problemi di gestione aree feste con particolare accento sulla questione rifiuti. Verrà discusso in commissione.

Richiesta 8 x 1000 all'edilizia scolastica

ACCETTATO



Abbiamo chiesto di inoltrare formale richiesta di accesso ai fondi destinati all'8 per mille all'edilizia scolastica e a rendicontare successivamente in consiglio comunale in merito all'accoglimento della richiesta e alla destinazione d'uso dei fondi. La richiesta è stata effettuata, ne seguiremo gli sviluppi.

Un'altra promessa mantenuta e a cui teniamo in modo particolare è stata infine l'approvazione a un emendamento del regolamento Imposta Unica Comunale che è stato perfezionato e calibrato, in maniera condivisa da un apposito gruppo di lavoro a cui hanno aderito tutti i gruppi consiliari con rappresentanti **che non hanno percepito nessun gettone di presenza.** A luglio chiedevamo un posticipo del pagamento di questa tassa comunale di 24 mesi per i cittadini e le aziende in comprovato stato di crisi. Ci siamo fidati della giunta che ci ha chiesto di lavorarci insieme e così è stato: **dall'anno prossimo quindi i cittadini e le aziende rescaldinesi in comprovato stato di difficoltà potranno usufruire di una dilazione dei pagamenti della IUC.**

I nostri ringraziamenti vanno a tutti i componenti del gruppo di lavoro che hanno operato con grande senso di responsabilità, affinché per quanto possibile, si vada a tutelare chi sta vivendo una difficoltà economica. Nessuno deve rimanere indietro. Per quanto riguarda i regolamenti che presto discuteremo nelle commissioni riceveremo volentieri le vostre segnalazioni il martedì sera in Villa Rusconi alle 21:30 e via mail: info@rescaldina5stelle.it o sul form direttamente dal sito su cui trovate anche il testo completo del art. 11 bis sulla rateizzazione: www.rescaldina5stelle.it

Movimento 5 Stelle Rescaldina

SPESE PAZZE: RESOCONTO DELLE SPESE ELETTORALI DEI VARI GRUPPI POLITICI RESCALDINESI PER LE COMUNALI DEL 2014

Certi di fare un buon servizio ai cittadini, riproponiamo il report delle spese elettorali riferite alle ultime elezioni comunali.

Per evitare di assistere a discolpe senza che siano state fatte accuse (segno di coscienza sporca) non aggiungiamo alcuna nostra considerazione a riguardo; potete però trovarla sul nostro sito www.rescaldina5stelle.it.

Spese campagna elettorale 2014

Lista	Spese campagna 2014	Voti 2014	€/voto
Vivere Rescaldina	€ 13.533,00	3.062	€ 4,4
Magistrali Sindaco	€ 10.800,00	1.565	€ 6,9
Casati Sindaco	€ 3.973,00	1.244	€ 3,2
Noi per Rescaldina	€ 3.223,00	964	€ 3,3
Movimento 5 stelle	€ 713,00	752	€ 0,9
Totale	€ 32.242,00		

R.I.P. REQUIESCANT IN PACE

Il Riposa in pace suggerito dalla preghiera della Chiesa cattolica è diventata la locuzione anche per indicare lo stato di chi ha lasciato questa vita terrena e riposa in attesa. Gli usi e le tradizioni relative a tale riposare variano a seconda del luogo, della fede religiosa, del desiderio del defunto o dei suoi cari: sepoltura, tombe sopra il terreno (cappelle e mausolei), cripte (riservate ai più famosi ed illustri), cremazioni, esposizione agli elementi naturali e se volessimo considerare pratiche antiche e non più in uso, mummificazione ed imbalsamazione.

E a Rescaldina come siamo "sistemati"?

Tombe di famiglia, cappelle, colombari, sepoltura in terreno comune, qualche caso di cremazione.

Quindi in generale anche in questo campo stiamo andando a saturare i pochi spazi liberi a disposizione nei due cimiteri localizzati sul territorio comunale.

Non esprimendo alcun giudizio sul campanilismo che ancora ci contraddistingue (se ho vissuto a Rescaldina come posso Riposare In Pace a Rescaldina e viceversa?), la situazione dei posti ancora a disposizione vede Rescaldina ben piazzata mentre il cimitero di Rescaldina è un poco in sofferenza.

Nell'ultimo decennio sono stati realizzati nuovi loculi per rispondere alla richiesta fisiologica di tali spazi.

Peccato che la giunta che ci ha preceduto ha ideato un meccanismo che ha vanificato gli sforzi dei Rescaldinesi in tal senso (non dimentichiamo che i colombari sono pagatoci soldi di tutti): per fare cassa nell'immediato e senza pianificarne le conseguenze fu proposta ed attuata una prevendita dei loculi senza che l'acquisto fosse reso necessario da alcuna necessità di Riposare In Pace. Se andate a vedere, nel cimitero capoluogo ci sono colombari vuoti, ma che sono stati acquistati in anticipo e quindi ad oggi non più usufruibili da chi necessita di tale servizio. Insomma posti "occupati", ma "vuoti"!

Considerando il trend demografico locale, gli uffici hanno evidenziato un deficit di posti a disposizione nel cimitero di Rescaldina a partire dal 2017 ed è per questo che nel programma triennale delle opere pubbliche la Giunta ha previsto l'ampliamento del servizio a colombari nel cimitero capoluogo.

Personalmente ritengo che esistano valide alternative alla realizzazione di nuove cementificazioni al cimitero. Eccone alcuni esempi: - censimento delle concessioni cimiteriali esistenti e riesumazione in quelle scadute e non oggetto di rinnovo. Si potranno quindi ricollocare (concedere) i nuovi posti a disposizione.



Invece nel caso di rinnovo della concessioni l'Amministrazione avrà a disposizione finanziamenti per nuove opere;

- esaurimento di tutti i posti ancora liberi nei vecchi loculi di colombari prima della messa in vendita di quelli di recente realizzazione;

- superamento del campanilismo al quale si faceva riferimento sopra, che nel 2015 non ha più alcuna ragione di essere. E poi il cimitero di Rescaldina ben più si addice al Riposare In Pace: isolato, in mezzo a campagne e boschi, silenzioso nel bel mezzo del Parco del Rugareto. Quello di Rescaldina: circondato da strade ad alta frequentazione, fabbriche, punti vendita, insomma un po' disturbato il Riposo lo è;

- incentivazione della pratica della cremazione quale processo di accelerazione di quanto riportato nella Genesi della Bibbia (*La creazione e la Caduta*): "... finché tornerai alla terra, perché da essa sei stato trat-

to: polvere (cenere) tu sei e in polvere (cenere) tornerai"; - progettazione e realizzazione di un cimitero parco per la inumazione nella madre terra, con posti tutti uguali, ben ordinati ed in mezzo ai boschi di Rescaldina.

In questi anni è diventato indispensabile, per amministrare con criteri di razionalizzazione della spesa, effettuare "tagli" alle spese correnti anche per poter avere risorse per gli investimenti da orientare al bene dell'intera comunità.

In tal senso ritengo doveroso e responsabile cercare e trovare alternative alla pratica della tumulazione nei colombari. Se dobbiamo investire nei cimiteri facciamolo orientandoci verso soluzioni che non rispondano solo alle immediate necessità, ma con una pianificazione/progettazione di ben più lungo respiro.

Apriamo un dibattito anche su questi temi.

Maurizio Turconi

CICLO D'INCONTRI GRATUITI PER IMPARARE A CERCARE LAVORO

È iniziata l'8 gennaio l'iniziativa 'Sportello lavoro', nata dall'impegno dei volontari dell'associazione Sodales in collaborazione con l'Amministrazione Comunale 'Vivere Rescaldina'.

Lo scopo dell'iniziativa è formare e affiancare le persone nella ricerca del lavoro, tramite cicli di quattro incontri. I primi tre sono dedicati alla formazione degli iscritti riguardo le modalità più efficaci per cercare e trovare lavoro, mentre durante il quarto incontro è possibile avere un colloquio individuale con i volontari. I volontari sono tutti professionisti nell'ambito della selezione e della formazione del personale in aziende private e pubbliche.

Il primo ciclo d'incontri ha riscosso notevole successo, con un numero di iscritti che ha riempito tutte le disponibilità tanto per il mese di gennaio quanto per febbraio.



Nel mese di dicembre l'attività era già stata avviata con successo, tramite un ciclo sperimentale d'incontri frequentato da una decina di utenti.

L'iscrizione, gratuita ma indispensabile, deve essere presentata presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune di Rescaldina.

Nei primi tre incontri le tematiche affrontate riguardano il metodo per valorizzare le proprie competenze professionali, gli strumenti e i canali più utili per trovare occasioni di lavoro e aumentare le proprie possibilità di centrare l'obiettivo e il modo più adatto per condurre un colloquio di lavoro.

Nel quarto incontro, individuale, un colloquio con gli esperti volontari permetterà di esaminare le diverse situazioni personali tramite, ad esempio, l'analisi del curriculum vitae, l'accompagnamento nella ricerca delle Agenzie per il Lavoro, le ricerche utilizzando Internet e la preparazione al colloquio di lavoro.

I prossimi cicli di formazione cui sia ancora possibile trovare posti liberi per iscriversi, si terranno tutti presso Villa Rusconi (via Alberto da Giussano 84), a Rescaldina, nei giovedì 5, 12, 19 e 26 marzo 2015 e 2, 9, 16 e 23 aprile 2015, tutti dalle ore 19 alle 20.

Ulteriori informazioni si possono avere mandando una mail all'indirizzo sodales.lavoro@gmail.com o consultando la pagina facebook "Sodales Rescaldina".

NIENTE REGALI PER LA GIUNTA COMUNALE



Andando oltre gli obblighi previsti dal nuovo codice etico approvato nel Consiglio Comunale di fine dicembre che prevede il divieto di accettare regali di valore superiore ai 100 euro, **i membri della Giunta comunale hanno donato tutti i regali ricevuti durante le festività natalizie, di qualsiasi valore, alla Caritas cittadina** che li utilizzerà per le famiglie assistite.

La giunta, al fine di garantire la più ampia trasparenza, ha stilato l'elenco dei regali ricevuti, con relativo mittente, che è ora disponibile a chiunque lo richieda.

Abbiamo scelto così di fare un gesto di solidarietà, trasparenza e vicinanza che ben rappresenta la nostra Amministrazione: è questa l'impronta di Vivere Rescaldina per il governo della città.
La giunta comunale

Partecipare Rescaldina

Numero 205 - Febbraio 2015

Fondato nel 1971 - Periodico locale d'informazione
Registrazione Tribunale di Milano 7 luglio 1971, n. 246

Direttore responsabile: **Francesco Caminiti**

Coordinatore Redazionale: **Salvatore Tramacere**

Comitato di redazione: **Davide Bernarello, Alessandro Cattaneo, Laura Coos, Flavio Corasaniti, Francesco Ferrario, Alberto Frattini, Michele Monti, Mauro Scotti**

Consulenza editoriale, impaginazione, stampa e pubblicità:

REAL Arti Lego/ Il Guado

Via P. Picasso 21/23 - Corbetta (MI) - Tel. 02.972111

La tiratura del numero è stata di 6.500 copie

Lascia qui il tuo articolo per Partecipare

Ricordiamo che gli articoli per Partecipare possono essere lasciati nelle apposite caselle presso:

- ✓ **Biblioteca Comunale di Rescaldina**
- ✓ **Atrio del Palazzo Comunale**
- ✓ **Scuole Elementari di Rescaldina e Rescaldina**
- ✓ **Scuole Medie di Rescaldina e Rescaldina.**

Gli articoli possono essere spediti anche a questa e-mail: **cultura@comune.rescaldina.mi.it**
Oltre gli articoli, è possibile depositare domande specifiche (rivolte agli amministratori, associazioni o al C.d.R.), annunci economici (o di altra natura), nonché commenti o suggerimenti. **Grazie**

- Gli articoli non devono superare le 60 righe (2 cartelle dattiloscritte).
- Le lettere devono essere firmate.
- **Il termine ultimo di consegna per il prossimo numero è il 30/03/2015**



AL VIA LA RIORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI RESCALDINA

Nella giunta di mercoledì 26 novembre è stato approvato il nuovo organigramma del Comune di Rescaldina.

L'avevamo già promesso in campagna elettorale ed ora la macchina del cambiamento è avviata per arrivare a regime entro il mese di giugno.

Tre i cardini su cui è stata impostata la riforma: partecipazione, razionalizzazione e attenzione ai cittadini.

Un'amministrazione in ascolto: fin dall'insediamento il Sindaco, l'assessore al personale Schiesaro e tutta la giunta, si sono resi disponibili ad ascoltare ed incontrare il personale comunale per raccogliere impressioni, opinioni e qualche volta anche difficoltà.

Numerosi dipendenti hanno portato suggerimenti e proposte su come le cose

sarebbero potute cambiare e su come una diversa organizzazione avrebbe potuto migliorare l'efficienza dell'intera struttura comunale. Una Amministrazione che in questi mesi ha saputo cogliere in diversi dipendenti la voglia di cambiare, di rimettersi in gioco, di iniziare nuovi percorsi professionali al servizio dei cittadini.

Da questa partecipazione, di cui davvero ringraziamo i nostri dipendenti, nascerà quindi un Comune:

che funziona meglio, con una distribuzione degli uffici più funzionale:

- Non più una gestione delle entrate distribuita nei singoli uffici, ma un unico ufficio centralizzato delle entrate, che garantirà il controllo puntuale delle riscossioni. Perché non possano più accumularsi giganteschi debiti come

successo nel caso della mensa scolastica (al nostro insediamento, a giugno 2014, il debito esistente ammontava ad € 680.000). - Una unità operativa esclusivamente dedicata al servizio di raccolta rifiuti e ai relativi controlli.

Perché non si realizzino più disservizi a cui non seguano tempestive contestazioni a chi il lavoro dovrebbe svolgerlo al meglio.

- Un ufficio tributi a sé stante e con maggiore autonomia. Perché le tasse devono essere pagate da tutti e non solo chi è "più onesto" di altri.

più vicino ai cittadini, con servizi e accesso garantiti a tutti i cittadini:

- Ufficio Relazioni con il Pubblico facilmente accessibile, con orari di apertura più ampi, per venire incontro alle esigenze dei cittadini che lavorano. Per-

ché tutti possano trovare le risposte che cercano in un unico ufficio senza dover "girare" da un ufficio all'altro perdendo intere giornate nei corridoi del Comune.

- Ufficio comunicazione digitale: verranno potenziati tutti i servizi on-line che saranno resi più accessibili e alla portata di tutti. L'informazione non viaggerà più solo attraverso il Partecipare ed il sito istituzionale, ma raggiungerà tutti i cittadini anche con un nuovo sito internet, una pagina Facebook ed un account twitter.

- Nuova disposizione uffici comunali: il piano terra del palazzo comunale sarà il nuovo "piano dei cittadini", dove i rescaldinesi potranno trovare tutti gli uffici con maggiori accessi del pubblico, l'URP, l'ufficio tributi e l'anagrafe.

Quello che stiamo vivendo è un momento di svolta, con la modifica dell'orga-



nigramma comunale abbiamo messo in moto un percorso lungo ma che ormai nessuno potrà arrestare. I cittadini ci hanno eletti anche per cambiare la macchina comunale, una sistema complesso con al suo interno tante professionalità ed energie che ancora devono trovare il

modo di esprimersi pienamente; con questo passaggio riteniamo di aver dato ai dipendenti comunali, nostri preziosi collaboratori, la possibilità di essere veri attori protagonisti per costruire insieme, finalmente, la Rescaldina dove è bello vivere.

La Giunta Comunale

DISCARICA DI GERENZANO

Il 22 gennaio 2015, presso la Regione Lombardia, VI commissione ambiente e protezione civile si è tenuta una audizione in merito alla discarica di Gerenzano.

Pier Angelo Gianni, consigliere comunale di Gerenzano Democratica, ha chiesto alla commissione di promuovere uno studio multidisciplinare finalizzato all'avvio del processo di bonifica della discarica.

Durante la presentazione il consigliere ha ripercorso la storia della discarica di Gerenzano dagli inizi nel '60 ad oggi. La discarica ha accolto per 30 anni un quantitativo enorme di rifiuti speciali e urbani (circa 11 milioni di metri cubi) provenienti da industrie e comuni lombardi fra cui Milano. Oggi il sito è messo in sicurezza operativa

e il biogas prodotto mantiene in esercizio l'impianto di depurazione delle acque inquinate dalla presenza dei rifiuti in ammollo nell'acqua di falda. Il presidente della Commissione, Luca Marsico, ha ricordato che la Regione Lombardia, cosciente della gravità del problema, ha già inserito la discarica di Gerenzano nell'elenco dei siti inquinati regionali. Inoltre non mancherà l'impegno da parte della Commissione Ambiente e Protezione civile nel portare all'attenzione, di concerto con l'assessorato regionale all'ambiente, del Consiglio regionale tale problema attraverso la redazione di una risoluzione che consentirà di circoscrivere la problematica e di approntare le necessarie misure per

poter iniziare ad affrontare in modo specifico l'iter di bonifica del sito interessato. Lara Magoni, vice presidente della commissione, colpita dalla dimensione e dalla gravità del problema, ha chiesto ulteriori delucidazioni e ha sottolineato l'opportunità di chiedere che la discarica di Gerenzano venga inserita fra i Siti inquinati di Interesse Nazionale (SIN) per il reperimento dei fondi statali necessari alla sua bonifica.

Come dice Gerenzano Democratica "la salvaguardia dell'ambiente non deve essere appannaggio di una singola parte politica, ma di tutta la popolazione".

Riccardo Casati
Presidente Commissione
Consigliere Territorio
e Ambiente

PROGETTO "LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ"

Nella mattinata del 24 novembre, congiuntamente ad un delegato del Presidente del Tribunale di Milano Livia Pomodoro, ho firmato una convenzione per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità presso tre posizioni lavorative nel Comune di Rescaldina.

Questa convenzione si rivolge a persone sottoposte a pene detentive e pecuniarie comminate per guida in stato di ebbrezza, che possono estinguere il reato attraverso lo svolgimento di lavori di pubblica utilità senza alcun onere per l'ente ospitante.

Il lavoro di pubblica utilità, strumento alternativo alla pena detentiva e alla sanzione pecuniaria, consiste nello svolgimento di un'attività non retribuita a favore della collettività. Inutile dire che sono molto soddisfatto per la firma di questa convenzione, perché così fin da subito il Comune di Rescaldina sarà inserito nell'elenco degli enti convenzionati

con il Tribunale di Milano e potrà accedere allo strumento dei lavori di pubblica utilità come misura alternativa al carcere. È importante per chi ha commesso reati come quelli previsti dalla convenzione avere la possibilità di "riparare" rendendosi disponibili a servire la società attraverso la prestazione d'opera nei cosiddetti lavori socialmente utili. Il Comune di Rescaldina ha, in via sperimentale, attivato tre posizioni che potranno nel futuro arrivare fino a sei o anche, con la collaborazione del volontariato sociale, arrivare ad un numero decisamente maggiore.

Con la stipula di questo accordo speriamo di mettere in moto un circolo virtuoso che, coinvolgendo diversi soggetti, trasformi gli errori in possibilità di crescita personale e di servizio per tutta la comunità.

Il Sindaco
Michele Cattaneo

© REAL/ILGUADO

Sede e ufficio: Via G. Bassetti, 18 - Rescaldina (MI) - Tel. 0331.577797 Fax 0331.577690



- Contabilità
- Consulenza Società
- Dichiarazione dei redditi
- Consulenza Fiscale
- Separazioni e divorzi



Studio



Consiglio Nazionale
dei Dottori
Commercialisti
e degli Esperti
Contabili

Dr. Paolo Colombo

Avv. Alessandra Airoidi

Dottori Commercialisti e Avvocati Associati

... servizi professionali dal 1972

www.studiocolai.it

Ufficio: Via G. Garibaldi, 23 - Castellanza (VA) - Tel. 0331.505724 Fax 0331.507329

Da gennaio 2015, ogni lunedì su appuntamento presso l'ufficio di Rescaldina sarà possibile usufruire dei seguenti servizi di patronato ed assistenza sociale:

- INPS / EX-INPDAP
- Pensioni di vecchiaia, anticipata, superstiti;
- Pensioni di invalidità civile, indennità di accompagnamento e frequenza;
- Indennità di disoccupazione agricola, ASpl e Mini-ASpl;
- Assegno nucleo familiare;
- Indennità di maternità
- INAIL
- ISEE
- ISEEU

TUTTI INSIEME PER ELIMINARE GLI SPRECHI

Dopo averlo scritto nel nostro programma e averlo ripetuto in diverse sedi abbiamo aperto una vera e propria lotta agli sprechi. Il controllo e il monitoraggio della spesa del Comune è una nostra priorità e tutto verrà messo sotto la lente di ingrandimento, anche del cittadino.

In queste settimane abbiamo infatti reso operativo un sistema di controllo e monitoraggio delle spese del nostro Comune. Abbiamo deciso di costruirlo anche con il coinvolgimento di tutti i dipendenti comunali, cioè insieme a tutte quelle persone che fisicamente vivono il lavoro all'interno del Comune. La loro esperienza e il loro lavoro quotidiano rappresentano un contributo ed una ricchezza davvero importante che vogliamo condividere per ogni nostra scelta. A loro va il nostro ringraziamento per la partecipazione e la collaborazione che sempre è stata consistente.

Oggi, più che mai, in una situazione di tensioni economiche e tagli che vanno ormai ben oltre il livello dell'accettabilità e che minano seriamente l'autonomia degli enti locali, vi è la necessità di migliorare costantemente l'utilizzo delle risorse pubbliche, economiche e non economiche. Risorse che tutti noi cittadini mettiamo a disposizione della comunità e che devono essere obbligatoriamente utilizzate in modo parsimonioso, oculato e profondamente rispettoso dei grandi sacrifici che in questo difficile periodo la maggior parte delle persone affrontano. Attenzione anche alle piccole cose, efficace sistema di prevenzione, monitoraggio delle voci di spesa, importanza della condivisione e della partecipazione di tutti gli interessati sono i principi guida su cui si fonda la nostra azione. Abbiamo previsto un sistema di norme e regole



che identificano atteggiamenti attivi virtuosi circa l'utilizzo delle risorse e delle attrezzature comunali, i quali benefici avranno effetti trasversali che riguarderanno sia aspetti di rilevanza esterna, come il rispetto dell'am-

biente, sia di rilevanza interna come la razionalizzazione dei costi. Saranno molti i monitoraggi che effettueremo dal punto di vista tecnico, spazieranno dal materiale di consumo alle utenze, dalle spese di funzionamento varie fino ad arrivare all'analisi di

tutte le voci di bilancio. Essi avverranno in stretta collaborazione con gli Uffici, con incontri appositamente dedicati e a cadenza periodica.

Tra gli aspetti che avranno un maggior impatto sulla cittadinanza c'è l'intenzione di sfruttare al massimo le potenzialità offerte dalla posta elettronica e dalla Posta Elettronica Certificata. Rivedremo tutte le modulistiche e inseriremo la possibilità per tutti i cittadini di indicare gli indirizzi, di cui istituiremo un apposito database. Se deciderete di inserirli, dopo opportuna nota informativa e salvi eventuali obblighi di legge, il dialogo formale e informale con il Comune avverrà esclusivamente tramite questa procedura. Anche in questo caso non vogliamo però agire da soli, ma riteniamo importante coinvolgere tutti e cercare la condivisione e la partecipazione di tutte le persone che vivono Re-

scaldina, sia cittadini che non cittadini. Abbiamo così creato un indirizzo di posta elettronica dedicato risparmiamo@comune.rescaldina.mi.it attraverso il quale tutti potranno effettuare le proprie segnalazioni in tema di spesa, segnalare eventuali sprechi, ottimizzazioni di risorse, avanzare proposte o osservazioni in tema di razionalizzazione delle stesse. Scriveteci! In tema di utilizzo rispettoso e parsimonioso delle risorse comuni tutti dobbiamo sentirci coinvolti e responsabilizzati. Siamo convinti che la partecipazione, le opinioni e la condivisione di un obiettivo comune rappresentino una ricchezza inestimabile a cui la nostra comunità non può rinunciare, perché ci permetterà di migliorare giorno dopo giorno la nostra Rescaldina, la comunità e l'ambiente in cui viviamo.

Francesco Matera
Assessore al Bilancio

RIFIUTI E IGIENE URBANA, SI CAMBIA PASSO!

Il programma elettorale di **Vivere Rescaldina**, presentato ai cittadini prima delle elezioni, parla chiaro: *"Promuoveremo una corretta gestione dei rifiuti urbani, che non devono essere più considerati un problema, ma una risorsa; l'obiettivo è l'aumento della raccolta differenziata "porta a porta" almeno al 70%, con l'attivazione di progetti concreti tesi alla riduzione della produzione dei rifiuti e alla premiazione (con conseguente riduzione dei costi) dei cittadini più virtuosi; daremo piena attuazione al P.A.R.R. (Piano d'Azione per la Riduzione dei Rifiuti urbani in Regione Lombardia) e aderiremo alla campagna Rifiuti Zero, con l'obiettivo di diventare un Comune virtuoso in tema di gestione dei rifiuti urbani."* A Rescaldina la raccolta differenziata è "ferma" a circa 59% (media calcolata sugli ultimi cinque anni), mentre Comuni vicini al nostro arrivano a percentuali di differenziata decisamente più alte, come Saronno al 69% o Marnate al 72%. **Diminuire la quantità di rifiuti prodotti e aumentare la percentuale di raccolta differenziata:** questi sono gli obiettivi dell'Amministrazione comunale che, dopo i primi mesi passati ad analizzare e studiare il contratto di appalto in essere e i dati del territorio, ha realizzato un piano d'azione per concretizzare l'impegno preso con i cittadini.

L'obiettivo è quello di cam-

biare radicalmente il modo di concepire il rifiuto: non più un **"problema"** da gestire, ma un **"opportunità"** da sfruttare. Insieme al precedente numero di Partecipare è stato distribuito in tutte le case di Rescaldina un opuscolo informativo (scaricabile dal sito del Comune), utile per ricordare ai cittadini le modalità di differenziazione del rifiuto, che rappresenta soltanto il punto d'inizio: **l'informazione, la partecipazione e il coinvolgimento** di tutti i cittadini, dai più grandi ai più piccoli, saranno elementi fondamentali e necessari per **"cambiare passo"** e aggiungere Rescaldina al virtuoso ingranaggio della **sostenibilità ambientale**.

Vogliamo realizzare una Rescaldina in cui ogni cittadino si senta parte di un **progetto comune** e dove l'impegno quotidiano di ognuno per diminuire e differenziare i rifiuti venga poi **"incoraggiato"** e **"ripagato"** anche con **sconti sulla taxa rifiuti**. Per farlo dovremo avere il **coraggio** di provare e sperimentare a Rescaldina la **"raccolta puntuale dei rifiuti"** che consiste nella pesatura di tutti i rifiuti prodotti da ogni famiglia e la conseguente modulazione della taxa rifiuti in base al peso dei rifiuti effettivi prodotti. Un traguardo per il quale stiamo lavorando e a cui possiamo ambire.

Ma non solo: i progetti in cantiere per una Rescaldina più sostenibile e virtuosa

sono tanti, come la raccolta domiciliare degli oli esausti e dei pannolini o la realizzazione di nuove isole ecologiche condominiali e scolastiche.

Anche la **piattaforma ecologica** di via B. Melzi cambierà radicalmente. Dopo anni di totale incuria, quest'anno la piattaforma verrà totalmente ristrutturata, ridando dignità e utilizzabilità ad una struttura che non può e non deve essere più considerata una **"discarica"**, ma una vera e propria **"ricicleria"**. Questi i principali interventi, a cui successivamente ne seguiranno altri:

- la **sbarra di accesso**, che non funzionava da tre anni e che è ritornata in funzione dallo scorso settembre, verrà sostituita con una nuova sbarra ed un nuovo metodo di accesso, che permetterà agli uffici comunali di effettuare analisi statistiche e controlli mirati degli ingressi;
- verrà ripristinata ed implementata la **videosorveglianza** di tutta la piattaforma (non funzionante da anni), permettendo controlli tempestivi ed efficaci per contrastare una volta per tutte gli ingressi abusivi;
- verranno **ripristinate e riverniciate tutte le strutture** all'interno della piattaforma e verrà posizionata una nuova e più comprensibile **cartellonistica** in relazione a tutti i materiali depositabili. Anche per quanto riguarda

la **pulizia delle strade**, una piccola rivoluzione è in atto. Finalmente, dopo anni, l'ufficio comunale competente ha ora a disposizione un nuovo software con il quale può monitorare quotidianamente l'attività della **spazzatrice meccanizzata**: un passo avanti importante che sta permettendo agli uffici comunali di controllare che tutte le vie del paese vengano correttamente pulite. Ma non ci fermeremo qui. Stiamo infatti studiando:

- un piano per prevedere **divieti di sosta temporanei** (in specifici giorni della settimana) in alcune vie del paese, che permetteranno alla spazzatrice meccanizzata di operare in modo più efficace;
- una nuova gestione degli addetti allo **spazzamento manuale** per poter intervenire tempestivamente e in modo mirato nei luoghi più sensibili del paese. L'invito, rivolto a tutti i cittadini, è quello di aiutarci in questo progetto: utilizzate il sistema **"Comuni-Chiamo"** (direttamente dal sito internet del Comune) per inviare agli uffici comunali le vostre segnalazioni relative alla gestione dei rifiuti e alla pulizia di strade e luoghi pubblici. Ogni messaggio verrà preso in considerazione e gestito per migliorare il servizio! Insieme, possiamo farcela!

Schiesaro Daniel
Assessore ai lavori pubblici, efficienza energetica e igiene urbana

INCENERITORE ACCAM: IL MOMENTO DELLE SCELTE

Al momento di scrivere questo articolo non sappiamo ancora come andrà a finire. Sappiamo però che ci stiamo mettendo tutto l'impegno per disegnare un futuro migliore per noi e per i nostri figli.

27 comuni stanno per decidere il futuro dell'inceneritore che da 40 anni brucia i nostri rifiuti.

Si tratta di un impianto ormai obsoleto e non più al passo con le norme, soprattutto quelle sulle emissioni inquinanti. Le Amministrazioni quindi si trovano di fronte al dilemma di dovere scegliere: ristrutturare l'inceneritore o lanciare un nuovo modo di trattare i rifiuti? In Lombardia oggi esistono inceneritori più che sufficienti per il fabbisogno dei nostri Comuni, soprattutto considerando che la quantità di rifiuti indifferenziati, oggi al 37%, potrà scendere ancora fino al 20% e più. Pochi rifiuti quindi ed il rischio che si arrivi tra qualche anno a bruciare qui, dietro casa, i rifiuti di altre parti d'Italia, disincentivando così la capacità generale di differenziare i rifiuti.

L'alternativa all'inceneritore oggi c'è, si chiama **Fabbrica dei Materiali**, un sistema per il recupero spinto di tutto ciò che è ancora differenziabile nei nostri sacchi grigi, in modo tale che la quantità di rifiuti da incenerire sarà ulteriormente ridotta.

Rescaldina nelle scorse settimane si è resa protagonista della riflessione sul tema, convocando, nel nostro auditorium, tutti i sindaci e i consiglieri comunali interessati al futuro dell'inceneritore di Busto Arsizio, soci e non soci di Accam. In una serata di gennaio ben 14 comuni hanno partecipato all'assemblea indetta dal Sindaco per porre domande ai tecnici, per discutere insieme su quale decisione sia meglio prendere, sia per le nostre tasche che, soprattutto, per la salute dei nostri cittadini. Noi la nostra decisione l'abbiamo presa: spegniamo l'inceneritore e costruiamo la **Fabbrica dei Materiali**.

Cosa decideranno gli altri Comuni?

Francesco Matera
Assessore al Bilancio e alle Partecipate



Un giorno di agosto

Un giorno del mese di agosto, così caldo, mai così caldo (superava quasi i 400), alla televisione c'è un continuo parlare di anziani soli, abbandonati, nella città vuota.

Pure al mio paese vi sono moltissimi anziani di cui nessuno si prende cura.

Un silenzio che ti mette ansia, angoscia.

Quando gli anni diventano davvero tanti, come è per me, li si nota sempre di meno. L'età torna a essere denunciata senza problemi, soprattutto se gli anni sono portati bene, e allora dire quanti sono genera negli altri meraviglia e complimenti.

Le formule di auguri possono così tornare di nuovo a toccare le corde del sentimento.

Ho sempre pensato che invecchiare sarebbe stato più difficile. Le donne che superano la quarta età, ci è

sempre stato detto, devono affrontare la perdita con sofferenza e sgomento. Io immaginavo che invecchiare sarebbe stato più difficile, che avrei rimpianto la gioventù. Mentre invece io non ho provato né ansia né paura.

Oggi la donna non è meno affascinante per il semplice fatto che invecchia. Se la donna si mantiene in buona salute e in buona forma fisica, si mantiene bene anche il cervello. Se qualcuno mi chiede se vorrei ritrovarmi di nuovo trentenne, reagisco dicendo «No, grazie».

Cercando tra i miei libri, ho trovato un articolo di Monsignor Gianfranco Ravasi, oggi Cardinale, intitolato "INVECCHIARE". Faccio il suo scritto:

«Santo cielo, quanto sei invecchiato!» esclamò un famoso Maestro davanti a un amico di gioventù.

L'altro gli replicò: «Non si può fare a meno di diventare vecchi.»

«No, certo.» convenne il Maestro, ma aggiunse: «Tuttavia devi evitare di invecchiare.»

Tutto è giocato su due verbi in realtà differenti, il diventare vecchi, e l'invecchiare. Niente è più umano del diventare vecchi, niente è più naturale. Bisogna però saperlo, accettarlo, sopportarlo senza cadere in giovanilismi sciocchi e pericolosi, senza pretendere di truccare le carte del gioco. Il secondo verbo, "invecchiare", evoca invece uno spegnersi dell'anima, uno sfiorire della speranza.

Questa situazione non coincide con l'età anagrafica, può colpire anche i giovani che si sentono improvvisamente stanchi e senza gusto nei confronti della vita.

Al contrario, ci sono anziani

che nella vecchiaia danno ancora frutti e sono vegeti e rigogliosi.

Essere giovani è un effetto della natura e diliega come nebbia.

Rimanere giovani è molto di più, è un'arte di pochi. È con quest'arte che si conserva uno spirito lieve e un cuore ardente nella vecchiaia inoltrata.

Pertanto a rischio di sfiorare la scorrettezza sociale, invito tutte le donne di una certa età ad unirsi a me nel deviare dal solito copione, a non provare nessun rammarico, né nostalgia, né depressione.

Molte di noi stanno bene come sono adesso. Io mi piaccio così come sono.

Alle persone ansiose della mia generazione vorrei dire: godetevi il viaggio, non preoccupatevi per il futuro. C'è in Cielo un angelo del buon Dio che ci protegge.

Savina Landonio

Adulti bulli

Ultimamente nel nostro paese, gli adulti hanno scritto su facebook del bullismo degli adolescenti cercando spesso di dimostrare che la "colpa" di questo fenomeno è di qualcun altro, mai la propria o, meglio ancora, di tutti noi, arrivando così facilmente alla "pancia" delle persone e non alla testa.

So di essere considerata un difensore, senza ragione, di questi adolescenti, così come sono consapevole che, in prima persona, sono anch'io responsabile di questo fenomeno che, certamente, non è nuovo. È inutile ripetere che l'attuale contesto sociale è ricco di mutazioni repentine. Ci sono cambiamenti dovuti al passare del tempo, alla religione, all'incontro con un uomo o una donna, all'amicizia, alla professione, alla ricerca, alle condizioni economiche, all'arrivo di un figlio, agli stati d'animo...

Ognuno di noi è soggetto a cambiamenti propri e del mondo in cui vive, è chiaro quindi che anche il fenomeno del bullismo, sempre esistito, ha subito mutamenti.

Pensiamo un attimo cos'è per ciascuno di noi la libertà senza sconfinare né nell'anarchia, né nell'autoritarismo. Riflettiamo: perché nel dire "NO" i ragazzi provano sempre più piacere e gli adulti sempre più paura? Una risposta potrebbe forse essere che un NO deve servire per una convivenza sempre più significativa e rispettosa degli altri e non deve dimostrare chi detiene il potere. È necessario far capire che qualsiasi sentimento può cambiare, può finire, ma non può essere facilmente consumato o ancor peggio, strumentalizzato.

Internet, che si lega al computer, ha regalato a tutti l'illusione dell'onnipotenza della rete, questa percezione va ridimensionata.

Il senso di essere società sta nel fatto di sentire di farne parte attiva, oggi questo sentimento viene escluso, nascosto o non so che cos'altro, l'importante è non sentire senso di responsabilità.

Ma la caratteristica molto presente oggi e che più mi sta a cuore è la fragilità che, a mio parere, deve rappresentare una situazione in cui si può manifestare il costante bisogno che ciascuno di noi ha dell'altro scambiandoci coraggio e sostegno.

La fragilità non può essere considerata un difetto o diventare una solitudine dell'anima, non deve essere camuffata perché non è forte chi sa comandare, ricordiamoci che spesso il potere cerca l'altro per sottometerlo.

Con queste considerazioni voglio concludere che oggi ci sono tanti **adulti bulli** e ciò non è colpa degli altri o del caso, ma è il risultato di ciò che tutti noi non abbiamo fatto o non facciamo. Tutti noi siamo carenti nei confronti degli adolescenti con i quali non dobbiamo mai interrompere qualsiasi forma di comunicazione, dobbiamo sempre offrire loro un'educazione all'emotività, dobbiamo approfittare della loro disponibilità ad esaltare ciò che li unisce agli altri e non ciò che li distingue dagli altri.

Poi nei confronti degli **adulti bulli**, io non nutro più la speranza di fare comprendere che "**democrazia**" significa anche vivere eticamente le relazioni sociali e significa anche dare a tutti un senso dentro la società.

Ketty Marabini

Malinconica solitudine

*Hai rubato così tante primavere
autunni colorati tra pensieri fanciulli
corse di ricordi, orizzonti infiniti
attese speranze, ore insonni
nel buio assoluto delle notti.
Tu, malinconica solitudine
dolce, tenera compagna di una vita
non rubarmi anche l'ultima manciata dei miei anni
Non cancellare le parole antiche sui fogli ingialliti
che aspettano spazi infiniti
tra iridescenti arcobaleni
Il volteggiare di farfalle su corolle di rose
ed il tepore di un cammino in filastrocche antiche
Ora, sarà la nostalgia a tenermi compagnia
nell'aria limpida tra giornate ventose d'aprile
nelle strade del tempo
Sarà una silenziosa attesa sui davanzali dei giorni
tra sole e pioggia, tra vento e nebbia
a cullare la mia memoria
Preparerò tavoli imbanditi, gioiosi commensali
Ti offrirò cibi succulenti speziati di giorni festosi
Ti accoglierò con aromi d'arpa,
con miele di biancospino,
con dolci parole, tenere carezze
e diverrai luce sul mio cammino
gioia sulle dita, sole caldo sulla pelle
e sarai allegria, campane in festa,
concerti di violini
fosse anche solo, per un giorno:*

Rosy Gallace

A uno a uno

*Le case Aler
in fila davanti alla facciata
rifatta di un palazzo del '50.
Più in là una cisterna di solitudine,
un orto riparato da una steccato.
Le nespole del fruttivendolo
emergono cariate
tra zucchine e peperoni.
Certe periferie si allungano
tra realtà e sogno.
Le ombre giocano
smarrite sui portoni
e le voci si aggrappano ai muri.
Un odore di benzina esce da qualche scantinato.
Le abitazioni sono fortezze
da demolire il giorno dopo.
Un campo marrone si scuote
nell'acqua. Si respira un'aria
di pericolo e quiete. I piccioni
hanno penne lacerate dalle intemperie.
La gru impassibile si oppone
al cielo intasato di nuvole.
Questo infinito
esilio non ha tinte particolari,
si allarga in tutte le direzioni, sprigiona
odore di cenere, aspetta, tra i confini,
i rari passanti per ingoiarli
uno ad uno.*

Angelo Mocchetti

© REAL/ILGUADO



Wir leben Autos.

Concessionaria
REZZONICO
AUTO srl

Cerro Maggiore (MI)
Via Turati, 67 - Tel. 0331.51.91.50

Arconate (MI)
Via Legnano, 53/55 - Tel. 0331.53.90.01

Saronno
Viale Europa, 38 - Tel. 02.96193212
www.rezzonicoauto.it



da **9.550 €**

Nuova Corsa.

IL NUOVO OH!

opel.it

Offerta valida fino al 31/3/15, IPT escl., con rottamazione auto. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,2 a 5,4. Emissioni CO₂ (g/km): da 85 a 126.

La storia dimezzata

Leggendo il "Partecipare" di Rescaldina si nota che si scrive molto di vendette post-belliche e di foibe trascurando di raccontare cosa comportò la guerra - scatenata dal nazifascismo - in Italia, in Jugoslavia e nel mondo. Ci sono per fortuna il Comune e l'ANPI che organizzano periodiche conferenze o rappresentazioni teatrali con le dovute intenzioni di esaminare correttamente tutte le vicende storiche dell'ultimo secolo.

La seconda guerra mondiale, divenuta guerra civile in Italia e in altri paesi del mondo, non avrebbe mai potuto terminare il giorno stesso in cui veniva firmato un armistizio, o nel momento in cui gli aggressori si arrendevano agli aggrediti. Il nazifascismo aveva seminato troppo odio e alla fine della guerra fu impossibile eliminare all'istante la collera di chi aveva a lungo subito crudeltà e abusi di ogni genere. Il desiderio di pacificare il paese indusse nel '46 il "comunista", ministro della giustizia, Palmiro Togliatti a concedere un'amnistia che liberava anche fascisti che furono gerarchi di partito, criminali

di guerra e magistrati che avevano torturato prigionieri politici. Perfino il delinquente Amerigo Dumini, colui che guidò le camicie nere ad uccidere Giacomo Matteotti, a sei anni dalla condanna fu amnistiato e in seguito graziato. Il questore Marcello Guida che negli anni '70 ha indagato sulla bomba fascista di piazza Fontana e sull'anarchico, innocente, Giuseppe Pirelli, era direttore di un campo di detenzione di prigionieri politici durante il fascismo. Oltre a ciò qualche comandante partigiano fu rimosso dal posto di comando che gli era stato assegnato e processato dal riciclato apparato fascista. Tanti ragazzi ebbero delle difficoltà ad accettare tutto questo e a cessare la lotta armata. Ci furono scontri e vendette da ambo le parti ma Togliatti, nel limite del possibile, riuscì a contenere quell'ira giovanile. Lo fece anche in occasione del grave attentato che - egli stesso subì nel Luglio - '48, e - raffreddare - gli animi in quel momento non era facile, visto che alcuni continuavano a sparare. Tre mesi prima dell'attentato a Togliatti, la "Democrazia

Cristiana" aveva vinto il confronto elettorale contro la sinistra di comunisti e socialisti del "Fronte Democratico Popolare". Le tensioni esistenti in Italia nell'immediato dopo guerra da quel momento, a poco a poco, si attenuarono anche se non cessarono mai del tutto. Prima di quelle elezioni politiche, a guerra fredda già in atto, ci fu negli USA chi disse che se in Italia avesse vinto la sinistra si sarebbe dovuto truccare il voto o organizzare una rivolta. Una vittoria elettorale legittima del "Fronte Democratico Popolare" contro la "Democrazia Cristiana", per la CIA statunitense, non era un evento da prendere in considerazione. La Jugoslavia fu invasa nel 1941 da tedeschi, italiani, ungheresi e bulgari che se la spartirono. Ovviamente gli jugoslavi non accettarono l'invasione nazifascista che aveva scatenato la guerra e organizzarono la resistenza partigiana, così come si fece in Italia dopo l'armistizio del Settembre

'43. Durante l'occupazione la Jugoslavia subì deportazioni, campi di concentramento, campi di sterminio, saccheggi, incendi, torture e fucilazioni. Secondo il docente universitario statunitense - Joseph V. O'Brien -, durante la seconda guerra



za troppo poco". Dieci partigiani jugoslavi dovevano morire per ogni militare italiano ucciso e la capitale slovena, Lubiana, fu circondata con barriere di filo spinato, stazioni fotoelettriche e numerosi posti di guardia per un controllo costante dei suoi abitanti.

Terminò la guerra e tanti italiani del confine italo-sloveno, più o meno fascisti, più o meno consapevoli di quanto era successo nei Balcani, subirono la vendetta dei vincitori e pagarono con la vita, o con

la fuga, le scelte criminali dell'epopea nazifascista e sabauda.

I governanti italiani del primo novecento speravano di occupare con ogni metodo possibile, - pulizie etniche comprese -, una porzione d'Africa e, perché no, anche un pezzettino d'Europa. Quelle scelte furono pagate a caro prezzo da chi subì le invasioni, da Mussolini, dai Savoia e da tanti italiani, ignari di tutto, ai quali poco importava di possedere un impero. Si spera di avere contribuito a ricostruire un pezzo di storia che riguardò padri, nonni o bisnonni degli italiani di oggi.

Gastone Campanati

VISITA ALLA DITTA "PENTAIR" RAIMONDI CARLO (SBARBO)

Oggi 8/11/2014 la ditta "Pentair" ex Raimondi Carlo sita in via Castellanza, ha aperto i cancelli al pubblico (famiglie in azienda) azienda dove si producono "valvole" grossi rubinetti per vari usi (gas, acqua, vapore, petrolio ecc.) e di varie dimensioni dalla valvola di pochi kg alla valvola di parecchie tonnellate, un miracolo di tecnologia e di capacità imprenditoriale di alto livello.

La ditta Raimondi Carlo (soprannominata Ul Sbarbò così conosciuta da tutto il paese), nasce nel lontano 1928 come manutentore della rete idrica del paese e da qui comincia a prendere dimestichezza con le saracinesche (valvole a cuneo per acquedotti). Comincia a comperare un tornio per la manutenzione. In seguito apre con una piccola azienda (un bacalin) in via 25 Aprile, poi man mano si ingrandisce sempre più creando la meccanica, la fonderia e la forgia. Si avvale di un personale costituito in gran parte di parenti che lo seguono fedelmente, e di gente del paese.

Dopo la scomparsa di Carlo Raimondi subentra il figlio Donato ingegnere che sulle orme del padre sviluppa, amplia e trasferisce la ditta in via Castellanza.

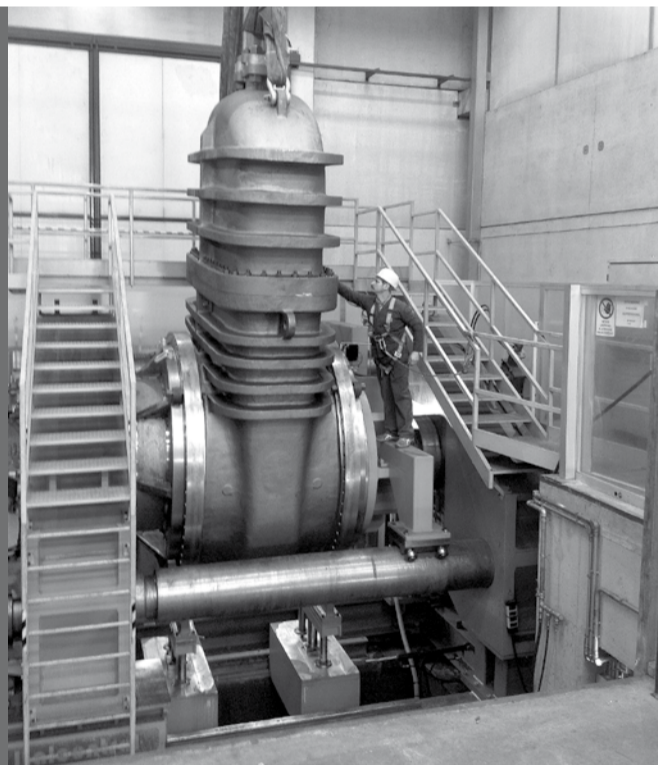
L'ingegner Donato dopo una vita lavorativa lascia la ditta che diventa Pentair rimanendo sempre il logo Raimondi. Alla visita c'erano qualche centinaio di persone divisi in gruppi e guidati da dirigenti e capi i quali spiegavano tutti i processi lavorativi. Il nostro gruppo era assegnato al tecnico Bianchi Marco.

Questi visitatori erano quasi tutti ex dipendenti, e famigliari entusiasti di rivedere il loro vecchio posto di lavoro. Quello che si è visto in questo stabilimento è qualcosa di bello e interessante: tutte macchine che hanno soppiantato la vecchia meccanica, macchine tecnologicamente all'avanguardia con controllo numerico.

Dopo la visita, nella mensa aziendale c'è stato un rinfresco che ha chiuso in bellezza questa interessante giornata.

Si è notato che nessuna autorità era presente alla visita di questa azienda, vanto del paese di Rescaldina che grazie ai suoi prodotti ha portato il nome Raimondi Carlo in tutto il mondo dando lustro al nostro paese.....

Sergio Casalone



In tutte le case tutti lo leggono

Scegli questo giornale per la tua pubblicità



**Real
arti lego**



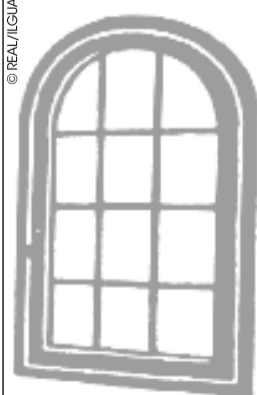
**Grafica
Comunicazione Stampa**

Libri, Cataloghi, Riviste, Manifesti,
Stampa digitale, Stampati commerciali,
Consulenza editoriale, Web design

Telefona a **Real Arti Lego - Il Guado** Corbetta (MI)
Tel. 02.972111 - Fax 02.97211280
www.ilguado.it e-mail: ilguado@ilguado.it

**MASTRO
SERRAMENTI**

Di Mastrogiorgio Dario & C. S.n.c.



Via Mazzini, 2/A
Rescaldina (MI)

Tel. 0331.57.76.46
Fax 0331.57.73.91

Preventivi gratuiti
e personalizzati

Cod. Fisc. e Part. Iva 07864530154

www.mastroserramenti.it
info@mastroserramenti.it

CENTRO REVISIONI AUTO / MOTO

CONC. VA A000165

SOCCORSO
STRADALE



Vendita auto - Veicoli commerciali - Soccorso stradale
Assistenza benzina e diesel - Carburanti - Lubrificanti - Ricarica condizionatori
Centro gomme

F.LLI GADDA snc
di Giuseppe e Angelo Gadda

Stazione tachigrafi digitali

21053 CASTELLANZA (VA)

Via Don Minzoni, 32

Tel. 0331.501.033 - 501.293 - Fax 0331.482.584

ORGANIZZATO



SOMMESE
PETROLI

■ Istituto Comprensivo Manzoni

RIPENSANDOCI SU... EXPO E NATALE

Questi scatti ci ricondurran-
no ad alcuni dei momenti
più significativi del recente,
eppur così lontano, periodo
natalizio.

Potremmo iniziare con i ra-
gazzi della IV A, che si sono
ritrovati negli intervalli a
progettare e a inscenare un
movimentato spettacolo
teatrale dove Babbo Natale
ha saputo ben intrattenere
molti piccoli spettatori del-
la primaria!

Mentre un'altra immagine

ci riporta ai simpaticissimi
ed inimitabili, autenticis-
simissimi folletti di Babbo
Natale... che quest'anno
oltre ad una simpatica
lettera si sono dilettrati nella
realizzazione di fantastici
medaglioni personalizzati!
Come vuole la tradizione
del Natale, i nostri folletti
si occupano delle nostre
adozioni a distanza... o a
vicinanza...

Ma non possiamo scorda-
re l'invito dei piccini della

materna ad un altro fanta-
sticissimo spettacolo!

Inoltre, al punzecchiare del
gelo di dicembre, in piazza,
ci siamo divertiti un uni-
verso tra le bancarelle del
nostro mercatino Expo con
tanto di zampognari pro-
prio come lo scorso anno!
Infatti il nostro progetto
Expo procede con ricerche
e studi soprafatti, manipo-
lazioni di immagini e corpi
colorati con l'aiuto degli
esperti di arte e teatro. I

ragazzi della secondaria,
invece, saranno coinvolti
con un progetto analogo a
quello dello scorso anno...
Vi ricordate del futuristico
aperitivo?

In effetti potrete rimirare
l'evento sulla prossima pia-
taforma Expo e scoprire un
allegro legame tra "I futuri-
sti e la cucina", le mamme,
i ragazzi delle medie e gli
amici della primaria!

Francesca Sgambelluri



A PROPOSITO DI "SPAGASCIADE" DI PACE... UN ALTRO PUNTO DI VISTA

La festa di Natale, raccon-
tata in questo numero di
Partecipare, è solo l'ultima
delle iniziative che con
i nostri bambini stiamo
realizzando a scuola da
diversi anni.

Abbiamo elaborato pro-
getti che hanno toccato
vari temi: la tutela dell'am-
biente, la solidarietà, l'e-
ducazione alla pace e
quest'anno il cibo e le
diverse identità culturali.
Lo abbiamo fatto pro-
ponendo ai bambini
esperienze diversificate:
laboratori teatrali, arti-

stici, musicali, spettacoli,
cineforum e incontri con
volontari di diverse asso-
ciazioni internazionali. È
stata importante e signi-
ficativa anche la collabo-
razione con associazioni
culturali, sportive, sociali e
con agenzie educative ed
enti presenti sul territorio
comunale.

Aprire la scuola al terri-
torio ha permesso di creare
attorno ad essa una rete
di sinergie e rapporti che
è andata via via consoli-
dandosi ed ampliandosi.
Prendendo spunto da uno

dei nostri progetti, "Per
far crescere un bambino
occorre un intero villag-
gio", pensiamo infatti che,
oltre alla famiglia, la scuola
sia solo una delle agen-
zie educative che svolge
l'importante compito di
educare i bambini, per farli
crescere come persone e
come cittadini.

Il nostro è solo il primo
passo per sensibilizzarli a
diventare cittadini consa-
pevoli e attivi, responsa-
bilizzandoli nei confronti
di se stessi, degli altri,
della propria comunità

e dell'ambiente in cui vi-
vono.

Fare tutto ciò è sicuramen-
te impegnativo, ma anche
molto appagante per noi
docenti, per i bambini e
per quei genitori che come
noi si mettono in gioco
e condividono le nostre
scelte.

Qualcuno si chiede perché
parlare di pace a scuola,
proprio a Rescaldina, "un
paese che non ha bisogno di
pace... che è già in pace...
dove non è in atto una guer-
ra". Semplicemente per-
ché consideriamo l'impor-

tante funzione educativa
che la scuola riveste e che
la rende luogo privilegiato
per interventi di carattere
preventivo e di promozio-
ne di una convivenza civile
e democratica. La pace
non è solo da difendere,
ma da costruire. Insieme.
Purtroppo non è così sem-
plice far capire ai bambini
il valore di questa parola;
non basta dire loro che
è "non fare la guerra". Si-
curamente non basterà
nemmeno ciò che cerchia-
mo di fare ogni giorno,
promuovendo atteggiamenti

di rispetto dell'altro,
delle regole e lo stare bene
insieme. Siamo però sicuri
che le esperienze che pro-
poniamo loro non siano
una perdita di tempo, ma
occasioni per avvicinarsi
ai saperi disciplinari (che
non vengono trascurati!!!)
in modo piacevole e moti-
vante, per apprendere con
entusiasmo, per mettere in
gioco le proprie capacità,
per confrontarsi con gli
altri, per collaborare ed
impegnarsi in un progetto
comune: questo i libri non
lo insegnano!

UN NATALE DOLCE DOLCE

Nonostante la pioggia, che però non è riuscita a "rovinarci la festa", domenica 14 dicembre abbiamo festeggiato "Un Natale dolce dolce". Ci siamo ispirati al tema del nostro progetto che quest'anno riguarda il cibo e le culture, in collegamento all'evento Expo. Le feste costituiscono momenti importanti per la vita della nostra scuola perché sono occasioni in cui bambini, docenti e genitori collaborano attivamente e condividono esperienze. I bambini hanno tagliato, impastato, incollato, colorato per realizzare oggetti che rendono più

bella la tavola delle feste. I genitori hanno preparato merende deliziose, tipiche di diversi Paesi: dolci frittelle, pane e nutella, una fumante cioccolata ma anche dolci del Marocco, dell'India, del Pakistan, della Romania, frutta golosa e persino cibi della cucina vegana. Il tutto presentato in modo così invitante e fantasioso che era impossibile resistervi e assaggiare tutto è stato come fare un viaggio virtuale alla scoperta delle diverse culture e dei sapori del mondo. Anche con i canti che hanno allietato la festa i bambini hanno voluto

ribadire il messaggio di condivisione, di solidarietà e di amicizia. Infine i nostri auguri sono stati affidati ai palloncini che abbiamo fatto volare, perché potessero arrivare il più lontano possibile. Uno scintillante albero di Natale, donatoci dalla Cooperativa Arcadia, ha illuminato il cortile della nostra scuola e lo reso ancora più festoso. Anche quest'anno abbiamo cercato di trasmettere ai bambini l'idea del Natale come occasione per donare agli altri, non solo per ricevere doni. Come ogni anno infatti l'intero ricavato della giornata è sta-



to interamente devoluto all'associazione Alleluya Care Centre che si occupa dei bambini orfani e delle famiglie in difficoltà in Malawi. Abbiamo anche raccolto prodotti alimentari a lunga conservazione che sono stati consegnati alla Caritas

Parrocchiale per sostenere le famiglie che vivono anche a Rescaldina situazioni economiche difficili. Ancora una volta cercando di essere una scuola che aiuti i bambini a diventare persone, ad uscire anche un po' da sé per accorgersi di chi vive

in una situazione difficile. Un semplice ma sincero grazie a tutti coloro che hanno contribuito a rendere anche quest'anno la festa di Natale un giorno speciale.

Gli insegnanti della Scuola Primaria "D. Alighieri"



Siamo consapevoli che a volte produciamo "spagasciade", che di solito teniamo chiuse tra le nostre quattro mura scolastiche; forse dovremmo utilizzarle più spesso per "deturpare il paese". Ci scusiamo fin da ora, ma proprio quest'anno, nel mese di maggio, tante "spagasciade" invaderanno pacificamente le piazze e le strade del nostro paese, per far conoscere ciò che i bambini di tutte le scuole di Rescaldina hanno realizzato in merito alle tematiche proposte da Expo. Quest'anno infatti abbiamo accolto la proposta di partecipare al bando di concorso indetto da Expo, ritenendo validi i temi proposti, come sempre senza alcun'altra ideologia e senza strumentalizzazioni. Siamo disposti

a sostenere altre valide iniziative da chiunque ci vengano proposte, purché possano contribuire alla crescita personale, umana e culturale dei nostri bambini, perché crediamo alla validità di fare scuola in questo modo. Forse c'è bisogno di più **cuori bambini** che si entusiasmino e si impegnino in ciò che fanno, con molta semplicità e ingenuità, senza vedere sempre secondi fini. È anche per questo che le "spagasciade" realizzate dai bambini a noi sembrano tanto belle; basta guardarle con occhi diversi, proprio prendendo esempio dai più piccoli.

Gli insegnanti della Scuola Primaria "D. Alighieri"





UNA GITA AL MUSEO

Oggi le classi 1^a A e 1^a B si sono recate al museo di storia Naturale di Milano per scoprire meglio cos'è la teoria dell'evoluzione, insieme alla loro guida: Manuela. Seguiamo la loro intervista a Manuela.

Manuela come sono fatti i diorami?

Il primo passo per costruire un diorama è realizzare lo sfondo: un pittore rappresenta un deserto, un ambiente acquatico, la savana ecc. I diorami rappresentano sempre gli animali nel loro ambiente naturale.

Gli animali sono veri?

No, sono dei manichini di plastica, ricoperti, però di pelliccia vera ricavata dallo scheletro di animali giunti morti al museo. Gli occhi invece sono artificiali (biglie colorate). Gli animali trattati così si dicono "tassodermizzati". La vegetazione, le piante sono tutte artificiali tranne le parti secche.

Come si sono adattati gli animali al deserto?

Gli scienziati hanno trovato dei fossili all'interno delle rocce e hanno osservato anche i disegni sulle pietre degli

uomini primitivi: da questi indizi si sono resi conto che prima del deserto c'era un ambiente più favorevole alla vita, con tanta acqua. Gli animali che sono rimasti nel loro ambiente, divenuto un deserto devono trattenere l'acqua dentro di loro attraverso dei reni speciali e i loro rifiuti escono sotto forma di polvere. In questo modo si spiega perché non hanno mai sete e riescano a sopravvivere.

A questo punto i ragazzi si sono spostati con la guida vicino ad un altro diorama

rappresentante la savana e si sono resi conto delle differenze tra una leonessa e un'altra.

Come mai queste differenze?

La leonessa che ha la pelliccia più folta è stata portata da un amante dei safari a Varese in Italia dove è vissuta ancora 40 anni. La leonessa è riuscita ad adattarsi al clima più fresco rispetto a quello della savana, modificando e inspessendo la pelliccia.

Che cos'è la teoria dell'evoluzionismo?

L'evoluzionismo è una teoria proposta da uno dei più famosi biologi, Charles Darwin. Secondo la sua teoria tutte le specie attualmente presenti sulla Terra sono il risultato di un processo continuo di differenziazione, che nel corso di miliardi di anni ha generato gruppi di organismi via diversi. Lamarck fu il primo ad avere idee evoluzioniste prima di Darwin.

Quali sono state le sue idee?

La più importante riguarda l'uso e il non uso degli organi che comporta lo sviluppo degli organi particolarmente utili per la sopravvivenza o viceversa, la scomparsa di quelli inutili (es. le giraffe e il suo collo). Lamarck spiegava l'allungamento del collo della giraffa in questo modo: la giraffa che cerca di nutrirsi

dai rami più alti sviluppa un collo più lungo e lo trasmette ai propri figli, di generazione in generazione le giraffe sono arrivate ad avere il collo lunghissimo.

Abbiamo capito anche se Lamarck ha avuto il merito di sostenere che la diversità delle specie è dovuta all'evoluzionismo. La sua teoria era sbagliata quando sosteneva la trasmissione dei caratteri acquisiti.

Finito il tempo che ci ha dedicato la nostra guida abbiamo visitato per conto nostro il museo di Milano, scoprendo tutte le meraviglie che contiene. È sempre una scoperta girare per musei!!

Paul Hutanu, Ismaelle Velastegui, Fabiana Genovese, Hossam Maazi.

Classe 1^a B

Scuola media Ottolini Rescaldina

FUNGHI: INSIDIE E BELLEZZE

Per una scolaresca poter effettuare un'avventurosa escursione didattica nei boschi vicino alla scuola alla ricerca delle specie fungine, è un'esperienza irrinunciabile, per gli imprevidenti che può offrire e per la curiosità suscitata perché fa sentire gli alunni alla stregua degli esploratori. Il giorno 27 ottobre le classi seconde del plesso C. Raimondi di Rescaldina hanno così percorso in modo spedito, gioioso e curioso il breve tratturo che, posto a ridosso dei campi che si

trovano nelle vicinanze della scuola, conduceva ai margini del bosco. Qui gli insegnanti si affrettarono, con dovizia di raccomandazioni, a spiegare le giuste cautele da adottare durante la ricognizione nel bosco, oltre a fornire ragguagli indispensabili per la zona di ricerca, per l'esatto orientamento e le modalità di raccolta. Predisposti i gruppi, è iniziata la frenetica attività di ricerca vera e propria, immersi in un ambiente che si è subito rivelato

non sempre agevole da esplorare e, in certi punti, particolarmente freddo. In occasione dell'avvistamento di diversi tipi di funghi sono intervenute più emozioni tra cui meraviglia, felicità e soddisfazione oltre alla fatica accompagnata da una grande tensione e un forte spirito d'osservazione. Durante la perlustrazione la nebbia improvvisa non mancò di creare agitazione e paura di smarrirsi la strada, soprattutto questo stato d'animo si fece più in-

tenso nel sentire in modo distinto degli echi di spari di lontani cacciatori. A cesti pieni di funghi, di muschi, di frutti del sottobosco, foglie, rami e piccoli ceppi con un nuovo bagaglio di conoscenze e di rafforzata amicizia, si fece fieramente ritorno a scuola, dove fu subito realizzata la classificazione delle specie trovate. Dopo aver predisposto, su un lungo tavolo, il contenuto dei cesti non si poteva non scorgere trion-

fare nella loro elegante bellezza e mistero i funghi che erano annunciati da ricche descrizioni scientifiche realizzate dalle classi. Naturalmente non potevano mancare veri e propri trattati di culinaria.

Si poté così finalmente invitare alla visita della mostra micologica anche la scuola primaria, i cui alunni furono accolti ed istruiti da preparatissimi ciceroni. Sicuramente questa esperienza appassionata è stata foriera di nuovi interessi e ha permesso di conoscere e vedere il nostro territorio in un modo insolito e ad amarlo di più.

Autori:
Alberi Mattia,
Benvenuti Lorenzo,
Piva Federico



TURCONI GIORGIO

Riparazioni TV - LCD e Videoregistratori di "Tutte le marche"

Installazione e Progettazione Antenne Terrestri e Satellitari Installazione Impianti Fotovoltaici Civili e Industriali

Viale Kennedy, 7
20027 Rescaldina (MI)

Tel. 0331.465.340

© REAL/ILGUADO

LAVANDERIA SELF SERVICE
CON SERVIZIO DI STIRERIA



APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 7,00 ALLE 22,00
DETERSIVO AMMORBIDENTE E IGIENIZZANTE COMPRESO NEL PREZZO

Lavaggio 8 kg € 4,50
Lavaggio 18 kg € 7,50
Asciugatura con sistema antipiega (cicli da 8 min.) € 1,00
Stiratura: camicia € 1,50
capi misti (1 kg) € 5,00

SERVIZIO A DOMICILIO GRATIS
RITIRO E CONSEGNA - Raggio 5 km

RESCALDINA - VIA GRAMSCI, 4 (vicino Coop)
Info: cell. 392.34.30.592 - Tel. 0331.16.10.773
lavanderiarescaldina@gmail.com

© REAL/ILGUADO

Veri finanziamenti a tasso ZERO

Grazie ad un recente accordo commerciale siamo in grado di offrire finanziamenti a tasso zero su qualsiasi riparazione della vostra auto

Per avere un'idea dell'offerta richiedi ai nostri uffici un preventivo gratuito con un tuo finanziamento ideale: vuoi per la riparazione di carrozzeria, meccanica o per la sostituzione dei pneumatici della tua auto!



Carrozzeria Sprint Snc

Via Cerro Maggiore, 1 - Rescaldina (MI)
Telefono 0331.469175

Fax 0331.469175 - carsprint@tin.it

Il finanziamento è subordinato all'accettazione da parte dell'istituto di credito

© REAL/ILGUADO

Natale alla scuola Don Pozzi

Anche quest'anno, ormai giunti alla 10ª edizione, presso l'auditorium di Rescaldina è stato realizzato lo spettacolo di Natale i cui protagonisti sono stati i nonni dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia "Don Pozzi". La rappresentazione teatrale intitolata "l'infortunio di Babbo Natale" si è tenuta il giorno 19 Dicembre 2014 e, come sempre, ha entusiasmato non solo i bambini, ma anche gli ospiti della casa di riposo "F. Colleoni", sita in Rescaldina.

Questo spettacolo è uno dei tanti momenti che la nostra scuola organizza come offerta formativa sul territorio rescaldinese al fine di creare un raccordo significativo tra scuola e famiglia. Infatti tale evento permette ai bambini di osservare e di imparare dall'impegno e dallo spirito d'iniziativa dei nonni, diventando così per loro un modello positivo. Per noi insegnanti, invece, rappresenta un'occasione per conoscere meglio gli altri. Quest'anno, in particolare, il gruppetto dei nonni, tra

l'altro numerosissimo, era formato da signore e signori giovanili ed entusiasti che hanno saputo creare scene comiche ed esilaranti dove i bambini hanno dimostrato un sano divertimento, ma anche momenti commoventi, ad esempio quando hanno cantato tutti insieme un canto ideato da nonno Carlo, creando così uno spettacolo davvero unico. Un grazie a tutti i nonni che si sono resi disponibili e presenti per la buona riuscita dello spettacolo; un grazie alla nostra regi-

sta Graziella insuperabile nell'organizzazione e nella conduzione del gruppo; un grazie a mamma Enrica per le meravigliose scenografie realizzate al computer; grazie a Nicola che, nonostante l'infortunio al ginocchio, è stato presente per luci e mixer... per non dimenticare nessuno **grazie...** da parte dei bambini e delle maestre della scuola dell'infanzia "Don Pozzi" **grazie** a tutti e arriverci all'anno prossimo.

Raffaella
Ed. Infanzia Don Pozzi

Una scuola chiaccherata

Discorsi intorno alla scuola di Rescalda

Neanche Leopardi è stato apprezzato dai suoi contemporanei, veniva schernito come il "gobbetto di Montemorello" ora dopo secoli la sua Recanati gli tributa onori trionfali.

Senza osare paragonarci al grande poeta lo usiamo però come esempio per cercare di capire i meccanismi strani del riconoscimento sociale.

Mi pongo una domanda: "Cercare di far bene il proprio lavoro è sempre una via perché la qualità venga riconosciuta? Pare di no o meglio una parte della società apprezza, condivide e riconosce i meriti ma ad un'altra parte il ben fatto suscita livore invidia e mette in moto un meccanismo di denigrazione.

Preciso subito che non faccio un'equivalenza fra la qualità e la nostra scuola, abbiamo come ogni istituzione i nostri punti di forza e i nostri punti di debolezza ma quello che mi stupisce sono le invenzioni che vengono prodotte dal pettegolezzo locale.

Annifavvenivamo accusati di non usare il corsivo niente di più falso ma anche niente di più banale per l'apprendimento della letto - scrittura che è fatta da ben altre competenze che la semplice trascrizione oppure giravano favole sull'uso del metodo globale in disuso nella nostra scuola primaria sin dalla notte dei tempi. Ora siamo destinatari di un nuovo pettegolezzo "nella nostra scuola media sarebbe presente un gruppo di bulli che spaventano alunni e genitori", ma qui la cosa è più sporca perché qualcuno strumentalizza le notizie per convenienze sue.

Quello che più mi sconcerta è però la totale assenza di verifica delle notizie, si chiacchera, si deformano le informazioni ma questi curiosi non si preoccupano di sapere quanta verità c'è in quello che riferiscono. E qui torniamo all'invidia e al livore, io sono convinta che chi è soddisfatto della propria vita non prova soddisfazione nella denigrazione chi è insoddisfatto o ha qualche conto da regolare si abbandona alla consolazione della diffamazione.

Meccanismi sociali? Chi lo sa non voglio certo fare un trattato di sociologia ma un po' d'ironia su quello che succede.

Anna Restelli

Dirigente scolastica delle scuole di Rescalda

Il curricolo motore della crescita, le Indicazioni

Le Indicazioni per il Curricolo che hanno sostituito i cosiddetti "Programmi Ministeriali" presentano molti punti collegabili al concetto di complessità. La stessa scuola della Autonomia può definirsi metafora della complessità. Le "Indicazioni" risalgono al 2007 e consegnano alla scuola una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arte e tecnologia. In tale "solco" la scuola potrà perseguire i propri obiettivi. Un'impresa stimolante e non facile. Le stesse discipline scolastiche devono ripensarsi, rinnovando la loro identità. Se l'iter per costruire il sapere è solo cumulativo e dogmatico

(nozionistico si sarebbe detto una volta) e il conseguente uso convergente che la mente tende a farne, si vedrà cadere la tensione verso la scoperta, mentre la condizione della ricerca è per sua stessa natura aperta, persino divergente rispetto al pensiero e alla conoscenza corrente. Tutto il sapere è complesso. Il mondo è un'immagine sviluppata e articolata. Le mille facce della conoscenza e della vita cambiano con l'informazione e il continuo cambiamento della società umana. Come ogni lavoro, anche quello scolastico necessita di apertura, aggiornamento, sensibilità... è certo



anche di regole e spirito di collaborazione fra docenti e studenti. Non è una relazione facile perché, anche all'insegna delle Indicazioni, richiede di riorganizzare spesso i percorsi conosciuti, abitudinari. E' comunque

l'unica strada per sostenere l'impegno per regolare la difficile arte di insegnare e la fatica di apprendere.

Prof. Angelo Mocchetti
Preside I.C. "D. Alighieri"
Rescaldina

Menu invernale



1ª settimana

2ª settimana

3ª settimana

4ª settimana

Lunedì

Penne al pesto
Bocconcini di pollo
Spinaci
Frutta

Risotto alla parmigiana
Crocchette di merluzzo
Carote filè
Frutta

Pasta pomodoro e ricotta
Bresaola
Patate al forno
Frutta

Pasta alle verdure
Salsicciotto di pollo
Finocchi filè
frutta

Martedì

Polenta al ragù
Grana padano
Misto di verdura al forno
Frutta

Pasta con crema di zucchine
Pollo arrosto
Biete con grana
Frutta

Pasta ai broccoli o cavolfiori
Spezzatino con piselli
Frutta

Pasta al ragù
Mozzarella
Insalata mista
frutta

Mercoledì

Pizza margherita
Prosciutto crudo/cotto (materne)
Insalata
Yogurt

Gnocchi al pomodoro
mozzarella
fagiolini
Frutta

Ravioli al burro e salvia
Cotoletta al forno
Insalata
Frutta

Pasta all'olio
Arrosto di vitello
Biete
Budino

Giovedì

Passato di ceci con il riso
Nasello alla pizzaiola
Finocchi filè
Frutta

Zuppa di fagioli cannellini
con crostini
Tacchino al forno
Insalata e finocchi - Frutta

Passato di verdura
con riso o farro
Halibut al pomodoro
Carote cotte - Frutta

Passato di fagioli con pasta
Platessa al forno
Carotine al vapore
Frutta

Venerdì

Pasta all'olio
Brasato
Pure
Frutta

Pasta al pomodoro
Torta salata
Insalata verde
Frutta

Lasagne al pomodoro
Stracchino
Insalata
Yogurt

Risotto alla zucca gialla
Pollo agli aromi
Patate al forno
Frutta

* Materia prima congelata e/o surgelata all'origine
** Pasta precotta surgelata e/o pasta sfoglia surgelata

Laboratorio Dussmann: una mela al giorno

Nel mese di Dicembre 2014 è stato proposto ai bambini di 5 anni, della scuola dell'infanzia di Rescalda, un laboratorio di cucina gestito dalla società Dussmann. Il laboratorio chiamato "Una mela al giorno", trattava appunto il tema della mela, della sua importanza nell'alimentazione e della preparazione di un dolce. Insieme ai nostri bambini si sono uniti i bambini di 1° primaria costituendo così il primo incontro di continuità.

I bambini sono poi stati suddivisi in tre gruppi di 11/12 elementi ed hanno partecipato al laboratorio accompagnati da un'insegnante di materna ed una della primaria.

Tutti i partecipanti vestiti da cuochi, con cappello e grembiule, sono stati accolti in mensa dalla responsabile Dussmann: Giorgia Falessi, che gestiva il laboratorio.

Ci hanno presentato le diverse qualità di mela, osservandone il colore e la

forma; le abbiamo gustate e per qualche tipo di frutto ci è stato raccontato un aneddoto riguardante la raccolta e la maturazione. In seguito, come dei veri piccoli chef, ogni bambino ha cucinato la crostatina di mela mischiando e impastando tutti gli ingredienti e decorando con marmellata e fettine di mela. La cottura è stata fatta presso le cucine Dussmann e il prodotto riportato a scuola nel pomeriggio, perfettamente sigillato, è stato consegnato a ciascun partecipante che lo ha così portato a casa. Inoltre ai bambini è stato rilasciato un attestato di partecipazione e la ricetta della crostata.

Il laboratorio è risultato ben preparato e coinvolgente: i bambini si sono molto divertiti trasformandosi in piccoli chef ed hanno potuto gustare la frutta in un modo nuovo.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia di Rescalda



Il segreto di Pitagora può essere ancora svelato...

Lo rivela un affermato ricercatore di Varese che di recente si è imbattuto in un antico sito archeologico da sempre ignorato dai più. Per adesso, lo studioso intende serbare la segretezza circa la propria esperienza al limite della scienza. La vicenda racchiude in sé tutti gli elementi dell'avventura filosofica, del pensiero più energico e fantasioso. Il ricercatore è così venuto a conoscenza dei trascorsi del gruppo dei giovanissimi pensatori ed ha deciso di chiederla collaborazione dei nuovi piccoli pensatori della 2ª B di Rescalda e delle seconde di San Benedetto di Volterre di Gaviate... In effetti ormai abbiamo un lungo curriculum in fatto

di filosofia agita: vorremmo rammemorare gli inediti sui quattro elementi eraclei dei ragazzi della seconda B, (attuale 2ª B), presentati in occasione dello scorso progetto GP, l'intervento al festival anche dei piccoli pensatori che con l'agile guida della veterana Lulù hanno illustrato recenti novità in fatto di teorie sui "viaggi tra elementi e mondi numerici"... L'ultimo straordinario evento si è realizzato in università lo scorso novembre, quando Geovanny, Lucrezia, Francesco e Federico sono stati nuovamente relatori efficaci di fronte a oltre cento studenti e docenti... Siccome i pensieri "brividi-si" ci piacciono speriamo



tutti che i nostri ragazzi continuano a filosofare con entusiasmo e che anche questa volta potremo esser

d'aiuto in qualche avventurosa scoperta! YEEEEEE!!! A prestissimo!!!
Francesca Sgambelluri

Indifferenza 21

Giovedì 8 gennaio le classi terze si sono recate al binario 21 di Milano.

Questa uscita è stata offerta dal comune di Rescalda ai ragazzi per sensibilizzarli e perché non siano indifferenti nei confronti della Shoà.

Tra il 1933 e il 1945 milioni di persone sono state vittime della furia nazista. Non si tratta solo di ebrei ma di omosessuali, portatori di handicap, oppositori politici, rom e slavi che venivano trasportati fino ai campi di sterminio.

Per molti italiani questa tragedia ha inizio nei sotterranei della stazione centrale di Milano e precisamente al binario 21.

Questo luogo è stato trasformato in un memoriale dove tutto è conservato così come era allora. Siamo stati accolti da una guida davanti ad un muro con incisa la parola **indifferenza**. La scritta è stata voluta da Liliana Segre, una delle sopravvissute ad Auschwitz. Per evitare che gli abitanti di Milano potessero vedere partire i treni pieni di deportati, si partiva di notte, il convoglio attendeva fino all'ultimo nei sotterranei e veniva elevato con un montacarichi, ancora oggi visibile.

Per farci capire come si viaggiava in quelle condizioni, ci hanno fatto salire su un vagone. Eravamo circa 70 ed eravamo tutti ammassati come bestie, esattamente come loro: nessuno spazio e nessuna privacy. L'emozione era forte ed è stata così evidente che nessuno parlava più, ignorando anche il fatto di essere troppo stretti l'uno all'altro.

Questa esperienza ci è servita per riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro in modo che non si ripeta più alcuna persecuzione. Così infatti, dice la legge che istituisce il 27 Gennaio come il giorno della Memoria.

3° C



■ Il Premio Poesia Città di Rescaldina, sempre più conosciuto e apprezzato, giunge alla quarta edizione

I nostri poeti double-face

Nato in punta di piedi nel 2012, grazie alla caparbia di Rosy Gallace, che ha fatto dello scrivere in versi la passione di una vita intera, giunge quest'anno alla quarta edizione il Premio Poesia Città di Rescaldina. Una bella realtà, non c'è che dire, con numeri importanti. 190 testi sono approdati l'anno scorso da tutt'Italia sul tavolo dei giurati, ma, cosa ancor più sorprendente, il concorso ha saputo entusiasmare intere classi delle scuole elementari e medie di Rescaldina e Rescalda.

Rosy andava nelle aule a spiegare e coinvolgere. "Che cos'è la poesia? A cosa serve?" le chiedevano gli alunni. E lei: "Scrivi quello che ti viene in mente, tira fuori le esplosioni di gioia e di rabbia, le emozioni e le delusioni che hai dentro di te".

Dai nostri ragazzi e ragazze in erba sono arrivate a fronte 175 opere, a dimostrazione che la triade di "santi, navigatori e poeti" che ci contraddistingue come popolo sarà pure in crisi a proposito delle prime due categorie, ma regge saldamente sul fronte dei creatori di liriche. Ancor di più: il Bel Paese pullula di concorsi di poesia, dai borghi arroccati su speroni di roccia alle afose città di pianura. E noi rescaldinesi li vinciamo pure. Lo scopro parlando con la stessa Rosy e con Angelo Mocchetti, anch'esso componente di giuria del premio nostrano.

I due vengono da storie profondamente diverse.

Rosy, classe 1948, scrive poesie da quando aveva 17 anni. Una voglia irrefrenabile di mettere in versi tutto ciò che le passava per la testa. Pezzetti di carta lasciati qua e là in ogni angolo di casa e la madre stupita che le domandava "Perché scrivi?".

Tiene pudicamente nel cassetto questo piccolo tesoro che, poco a poco, chiede di essere elargito. La sorella la sprona e Rosy, infine, cede. Partecipa al primo concorso nel 2010. Con sorpresa, lo vince. Da allora non c'è tregua. Rotti gli argini, recupera il tempo perduto. Piovono decine e decine di riconoscimenti.

Gira l'Italia da nord a sud per ritirarli. A Brindisi, qualche tempo fa, la premiazione avvenne in una chiesa alla presenza del vescovo. Ma soprattutto conosce persone nuove, si arricchisce nel confronto con altre realtà e sensibilità umane.

Diversa la storia di Angelo Mocchetti. Chi non lo conosce? Classe 1952, è preside da quando aveva 29 anni, dal 2011 lo è delle scuole di Rescaldina. E' stato co-fondatore di Partecipare nel 1971, sul quale ha sempre scritto. Lo contraddistinguono una spiccata dimensione di 'uomo pubblico', nonché una fitta trama di relazioni e di impegni nella politica locale e non solo. Un riconoscimento lo inorgoglisce più di tutti e a ragion veduta se ne com-



piace: la nomina a Cavaliere della Repubblica nel 2011. Ora sta contribuendo a far crescere il neonato Lions Club Rescaldina Sempione, di cui è vicepresidente. Riscopre, proprio partecipando alle giurie di premi letterari, la passione, che aveva coltivato in anni giovanili, allorché scriveva racconti. Così da un anno compone poesie e non sono mancati già premi e segnalazioni.

Rosy e Angelo si sono ritagliati, nel recinto del loro vivere quotidiano, uno spazio vitale, intimo, libero, di esso si nutrono e si corroborano, lì dentro scavano, allineano pensieri e parole, spremono ricordi

e solitudini.

Creatori di versi e, nel contempo, fruitori di produzioni altrui, i nostri poeti stanno al di là e al di qua del tavolo. Giudicano e sono giudicati.

Leggeranno nei prossimi mesi centinaia di liriche planate a Rescaldina da tutta la Penisola per poi, il prossimo 10 maggio all'Auditorium, dare eco e giusto riconoscimento a quelle che appariranno le più meritevoli.

Nel contempo, comporranno anch'essi, perché ormai questa è un po' la magia della poesia: ti prende e ti dà.

E così è per Rosy e Angelo. I nostri poeti double-face.

Ettore Gasparri

Aggiornamento sul Concorso Nazionale di Poesia "Città di Rescaldina"

L'iscrizione per poter partecipare al Concorso Nazionale di Poesia "Città di Rescaldina" è scaduta il 28 Febbraio scorso, spero e mi auguro dunque che voi, cittadini di Rescaldina, abbiate già inviato le vostre opere.

Tale concorso, promosso dalla Pro-Loco con il patrocinio del Comune di Rescaldina, in questi anni è sempre andato in crescendo sia per il numero di categorie che per il numero di partecipanti.

Nella passata edizione la Giuria ha valutato più di 400 opere provenienti anche dalla nostra vicina Svizzera, Germania e Canada. Circa 100 opere solo dai ragazzi della scuola 5° Classe Elementare e 1°-2°-3° Media di Rescalda e Rescaldina. Crediamo molto nella possibilità che viene data ai giovani di scoprire nella scrittura e nella lettura un mezzo fondamentale per esprimere le proprie emozioni già in questa fase adolescenziale. Ad oggi sono arrivate già tantissime adesioni da parte di autori provenienti da varie Regioni d'Italia.

La giuria, molto qualificata, presieduta dal Prof. Angelo Mocchetti, Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "D. Alighieri" di Rescaldina, e composta dalla collega dell'Istituto "Manzoni" di Rescalda, Prof.ssa Anna Restelli, dal compositore Davide Di Palma, dalla Prof.ssa Ornella Venturini, dalla giornalista Diletta Vignati, sta già lavorando per la valutazione delle opere.

Il giorno della premiazione sarà il 10 Maggio alle ore 15.30 presso l'Auditorium di Via Matteotti; sarà presente anche il Coro S. Cecilia di Rescaldina che allieterà la manifestazione con alcuni brani del suo repertorio.



Congratulazioni del Sindaco

Il 4 ottobre 2014 Rosy Gallace vince il premio "Cultura 2014" nel concorso letterario internazionale "Montorfano Franciacorta".

I complimenti del Sindaco:

Cara Rosy, Apprendo con immenso piacere (e sento che è vivo motivo d'orgoglio per me e per tutta la cittadinanza di Rescaldina) del prestigioso riconoscimento "alla cultura 2014" di cui sei stata insignita dalla giuria del premio internazionale "Montorfano Franciacorta".

A tal proposito, ti esprimo le più vive congratulazioni per il successo conseguito in occasione del concorso, che conferma e testimonia quanto siano importanti e formativi la tenacia, la determinazione, lo studio e la passione con cui hai saputo ben coltivare ed accompagnare il talento che ti è riconosciuto da tutti.

Il riconoscimento che ti è stato tributato è motivo di orgoglio per tutta la Comunità Rescaldinese, a nome della quale ti auguro di poter continuare un cammino professionale ed artistico ricco di nuovi ed importanti traguardi.

Michele Cattaneo

I LIONS RESCALDINA AL DELL'ACQUA



IL PERCORSO DELLA MEMORIA, NON DIMENTICARE, RICORDARE

È un impegno quello che l'Anpi porta avanti con ferma decisione, come diceva il celebre cantautore Pierangelo Bertoli "con un piede nel passato e lo sguardo dritto e aperto nel futuro". Per tale ragione, questo articolo lo vogliamo dedicare ad una giornata della memoria, la nostra, tutta per Rescaldina, per **quel 20 marzo 1944**, quando furono prima arrestate e poi deportate nei lager nazisti di Auschwitz, Mauthausen, Ravensbrueck, Flossenbuerg, Neungamme Casati Adalgisa, Galbiati Pierina, Parma Giuseppina, Rossetti Irene e Rossetti Rossetta, operaie della Bassetti. Vi trascorsero oltre 18 mesi, vivendo momenti di terrore, di duro lavoro e di umiliazioni. Il 30 novembre 2014, proprio nel 70° anniversario del

È stato importante far conoscere ai molti questa Storia (con la S maiuscola), non a tutti nota. L'importanza storica di un fatto come quello accaduto il 20 marzo 1944 dove, come ancora sostenuto con decisione da Adalgisa Casati, lei e le sue quattro compagne di lavoro nulla di male avevano commesso, deve farci riflettere. E allora perché? Ancora se lo domanda. Loro non erano sindacaliste né attiviste negli scioperi del '44 in quella fabbrica, non erano partigiane, tantomeno ebree o straniere. Erano di Rescaldina, erano italiane, eppure furono deportate e vissero l'angoscia, il terrore e l'umiliazione di un lager, con la paura che ogni giorno potesse essere l'ultimo. Di non poter fare ritorno. "Quello che ho raccontato e

■ Appuntamenti Anpi

...Verso il 70° anniversario della liberazione



■ Concorso letterario nazionale di narrativa "inchiostro e memoria"

Termine del concorso: 25 aprile 2015. Copia del bando cartaceo verrà messo a disposizione presso la biblioteca comunale, il Comune di Rescaldina, le scuole e presso la sede Anpi. Il bando verrà pubblicato anche sulla pagina Facebook **ANPI Rescaldina** e diversi altri mezzi di informazione.

■ Giornata Internazionale della Donna 6 marzo 2015 alle ore 21,00 sede Anpi "L'Italia delle donne" di Alida Ardemagni

Con Alida Ardemagni, Roberto Curatolo e l'attrice Federica Toti. Sarà allestita una mostra di disegno e pittura dell'ass. "Ludicartemente"

■ 25 Aprile: 70° Anniversario della Liberazione 1945/2015

Oltre alla manifestazione del mattino, nel pomeriggio **Concerto In Villa Rusconi** Ore 16,00: "Renato Franchi & l'Orchestra del suonatore Jones" Con la partecipazione di: **Semeion Teatro ed Emergency**



tragico fatto, siamo riusciti ad inaugurare una targa in loro ricordo; una giornata carica di emozioni grazie alla presenza di Adalgisa Casati e ai familiari delle sue quattro compagne di lavoro, la cui collaborazione ha stimolato e reso possibile il compimento di tale iniziativa. La presenza dei molti cittadini e la preziosa e sentita partecipazione degli studenti delle scuole medie ha consentito di giungere al giusto riconoscimento, un atto dovuto, il riscatto della loro dignità offesa e calpestata dal fascismo.

racconterò sempre è quello che si può raccontare" dice Adalgisa, "Ci sono cose che non si possono proprio dire". La targa è stata momentaneamente collocata nell'aula Consiliare del Comune di Rescaldina in attesa della concessione del benestare da parte dei Beni Culturali per l'affissione alla parete del Municipio.

L'Anpi ringrazia l'Amministrazione Comunale, gli studenti delle scuole medie e Bandalarga adsl.

Anpi Sezione di Rescaldina



70° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE 1945-2015

L'ANPI di RESCALDINA

con il patrocinio del Comune di Rescaldina - Assessorato alla Cultura indice il

1° CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE DI NARRATIVA

"Inchiostro e memoria"

Scadenza 25 Aprile 2015

L'ANPI di Rescaldina, in occasione del 70° anniversario della Liberazione, indice un Concorso Letterario ispirato ai valori della Resistenza che, a maggior ragione oggi, devono essere riscoperti e rilanciati.

I partecipanti dovranno inviare racconti sui temi suddetti, purché inediti. I racconti non dovranno necessariamente riguardare fatti relativi al periodo bellico ma anche trattare episodi e persone che, anche successivamente a quel tempo, si sono ispirati ai valori di libertà e giustizia.

I racconti, che **non dovranno superare le 4 cartelle per un totale massimo di 7.500 battute, spazi inclusi**, pena l'esclusione, dovranno essere inviati all'indirizzo e-mail anpi.concorso@libero.it.

In alternativa, sarà possibile inviare l'opera per posta (preferibilmente raccomandata) al seguente indirizzo:

Anpi Rescaldina - Concorso Letterario - Via Matteotti 56 - 20027 Rescaldina (MI).

Il Concorso si articola in **due sezioni**.

La prima sezione è riservata agli over 16.

La seconda sezione è invece riservata alle ragazze e ai ragazzi fino all'età di 16 anni compiuti.

Sono previsti i seguenti premi:

Per la sezione Over 16:
1° Premio: € 250,00
2° Premio: € 100,00
Dal 3° al 5° Premio: Menzione d'onore

Per la sezione Under 16:
1° Premio: Buono libri del valore di € 100,00
2° Premio: Buono libri del valore di € 50,00

Le opere dovranno essere anonime. In un file allegato agli elaborati, dovrà essere inviata la scheda con i dati completi del partecipante e con l'indicazione del titolo dell'opera presentata.

In caso di invio tramite posta, il concorrente dovrà inserire nella busta 4 copie dell'opera che non dovranno contenere nessun riferimento all'autore. In una seconda busta chiusa, inserita nella prima busta, il concorrente invierà la scheda di partecipazione con i suoi dati anagrafici.

La quota di partecipazione è di **Euro 5,00 e dovrà essere versata sul ccb del Circolo Cooperativa Fior d'Italia, IBAN: IT13N030693364010000000300**

La partecipazione al Concorso per gli Under 16 è gratuita.

Copia del bando di Concorso è reperibile sulla pagina Facebook "Anpi Rescaldina".

La cerimonia di premiazione si terrà a Rescaldina (MI) a inizio giugno 2015.

**Il Referente del Concorso
Paola Angoli**

■ Domenica 30 novembre 2014 si è svolta a Rescaldina, in Piazza della Chiesa, una cerimonia pubblica in cui è stata scoperta una targa dedicata alle coraggiose operaie

Dalla Bassetti di Rescaldina ai lager nazisti

La vicenda di cinque giovani operaie

La nostra storia inizia il 1 marzo 1944 quando in tutta Italia le grandi fabbriche del Nord si fermano nello stesso momento. Sono le ore 10 del mattino e da quel momento fino all'8 marzo 500.000 lavoratori incroceranno le braccia contro la fame, la guerra, per un aumento salariale e migliori condizioni di lavoro nelle fabbriche.

È una pagina, senza ombra di retorica, che può definirsi eroica nella storia del movimento operaio italiano: scioperare per una settimana nonostante la guerra, i fascisti e i nazisti che ormai occupavano il centro-nord Italia, scioperare con il rischio del licenziamento o peggio, per gli uomini, l'arruolamento nell'esercito o ancora il rischio di deportazione in Germania. Era necessario avere molto coraggio e non c'è dubbio che in quei giorni coraggio, determinazione, capacità organizzativa non mancarono. Anche alla Bassetti in quei giorni si scioperò così come alla Franco Tosi, alla Cantoni, alla Comerio di Legnano e Busto Arsizio fino ad arrivare alle piccole e medie imprese del legnanese.

20 marzo 1944

La storia delle cinque operaie deportate inizia esattamente il 20 marzo del '44. Dal rientro in fabbrica alla fine degli scioperi erano passati dodici giorni. Tutto era quindi calmo e tranquillo alla Bassetti ma era quello il momento in cui operare gli arresti per intimidire le maestranze affinché non ci fossero più scioperi.

Adalgisa Casati, Pierina Galbiati, Giuseppina Parma, Rosa Rossetti e Irene Rossetti furono



portate inizialmente alla caserma di Cerro Maggiore con un'auto dei carabinieri. Il loro stato d'animo era tranquillo: non capivano il motivo della convocazione a Cerro, pensavano ad un equivoco, a un chiarimento e poi di nuovo in fabbrica. Invece furono portate subito nel carcere di San Vittore e tenute al muro con un fucile puntato su di loro. Nella notte ci fu il trasferimento alla caserma fascista di Bergamo dove rimasero tre settimane prima di arrivare a Mauthausen in un carro bestiame.

Perché fu decisa la loro deportazione?

Difficile dire. Dopo il '45 non ci fu un processo volto a stabilire chi e perché aveva fatto i nomi. Tutto fu messo sotto silenzio. Quali furono le responsabilità della direzione Bassetti? E quella delle autorità locali fasciste?

Sappiamo che le nostre cinque operaie non facevano parte della Resistenza e

neppure avevano legami politici con i partiti antifascisti. Sappiamo però da fonti storiche che nelle autorità nazi-fasciste c'erano due priorità fondamentali: - terrorizzare i lavoratori con la minaccia della deportazione nei lager; - rastrellare manodopera per le industrie belliche tedesche.

Con gli arresti e le deportazioni si ottenevano tutti e due gli obiettivi: rendere difficili nuovi scioperi, aumentare la produzione e l'ordine nelle fabbriche, rifornire di nuova manodopera giovane la terribile fornace dei campi di concentramento.

Da Mauthausen ad Auschwitz

Dopo Mauthausen vennero deportate in un carcere di Vienna e poi addirittura ad Auschwitz dove venne loro marchiato sul braccio il numero di matricola. Qui rimasero per alcuni mesi.

Poi i loro destini si separano:

- Adalgisa Casati, Pierina Galbiati e Giuseppina Parma sono deportate a Ravensbruck e poi a Neuengamme;
- Rosa Rossetti e Irene Rossetti a Flossenbuerg.

In poco più di un anno di deportazione tra carceri e lager passarono in sei-sette diverse strutture dove conobbero il terrore, la fame, la disperazione, la sporcizia, il lavoro sfibrante, il loro essere un nulla. Ma seppero reagire così come facevano le donne nei lager: pensando alla propria famiglia, ai progetti di vita che avevano già imbastito, grazie alla solidarietà tra internate.

Con quale spirito tornarono a casa dopo tante traversie? Sicuramente erano magre e pallide da far paura ma la voglia di ricominciare era troppo forte.

L'emozione del ritorno a Rescaldina è ben sintetizzata da Rosetta Rossetti quando arrivò alla stazione il 10 settembre del '45: "La tradotta si è fermata per me a Rescaldina. Ho preso una bicicletta che c'era lì e via, come il vento, verso casa", e sembra di vederla volare come il vento a riabbracciare piangendo i propri cari.

Nel mese di dicembre '14 si è svolta a Rescaldina una cerimonia pubblica in cui è stata scoperta una targa dedicata alle coraggiose operaie.

Giancarlo Restelli e Renata Pasquetto

“Memoria e futuro”

Auschwitz **27 gennaio 1945**, entrando in quel campo i soldati russi si trovarono di fronte ad uno scenario devastante, oltre ogni umana immaginazione.

Questo è quanto il 21 gennaio per la "giornata della memoria" in Villa Rusconi è stato ricordato con il prof. Restelli e la dott.ssa Pasquetto. L'apertura del campo di sterminio filmata dai soldati per testimoniare l'orrore che si presentava davanti ai loro occhi lascia sempre sgomenti, anche se queste immagini le abbiamo viste molte volte. E la domanda è sempre la stessa: come può dall'uomo nascere, stazionare e scaturire tanta crudeltà contro un altro uomo?

Il **10 febbraio** sarà il giorno del ricordo e l'Anpi, sempre coadiuvata dallo storico G. Restelli affronterà un'altra pagina tragica della nostra storia, la tragedia delle Foibe che coinvolse diverse migliaia di italiani istriani e triestini che finirono nelle profonde cavità del Carso oppure dell'Istria, senza alcuna colpa con quanto era accaduto nell'area del Confine orientale. Si trattava di persone che in molti casi non avevano avuto responsabilità diretta con l'amministrazione italiana durante il Ventennio oppure con le stragi compiute dall'esercito di Mussolini.

Il nostro paese non ha mai fatto i conti con la storia eppure è un percorso che si deve fare, se vogliamo veramente guardare al futuro, un futuro di pace.

E il solo modo per comprendere è conoscere la storia, che non è solo un insieme di fatti e date, richiede l'impegno e la capacità di comprendere le azioni e le reazioni, di quel contesto storico. Deve essere un processo culturale, storicamente onesto da parte di tutti, altrimenti quanto accaduto può accadere ancora, dovunque e a chiunque.

E' semplice, molto più semplice di quanto si possa pensare, il seme dell'odio diffonde il razzismo, il fana-



tismo, il nazionalismo nella sua peggiore espressione discriminando, in base alle proprie preferenze, individui in nome di una ipoteca "razza", colore e convinzione religiosa. Tali comportamenti hanno avuto in passato le tragiche conseguenze sopra ricordate e ancora oggi il seme dell'odio porta a voler calpestare i diritti umani e le libertà fondamentali di ogni individuo.

Spesso quanto gli adulti assistono ad un atto violento, di prevaricazione e/o bullismo giovanile una frase ricorrente è "dov'è la famiglia?" oppure "Dov'è la scuola?" Ognuno si dovrebbe interrogare sul ruolo della famiglia, invece abbiamo spesso avuto prova che la scuola invece c'è e svolge un ruolo fondamentale, con i suoi dirigenti e i suoi professori; gestisce quella piccola comunità di ragazzi nelle loro classi insegnando loro che la scuola è luogo di aggregazione dove ci sono regole, rispetto, condivisione, comprensione, discussioni e scambi di opinioni, pari dignità per ogni suo componente. Vivono insieme, giorno dopo giorno, studiano, giocano, creano, costruiscono, imparano e soprattutto insegnano che ciò è possibile, con tutte le loro diversità.

Quello che è preoccupante e pericoloso invece è che spesso accade che gli adulti - e questo ultimamente anche a Rescaldina su diversi social network purtroppo - sono proprio coloro che istigano, con una violenza verbale inaccettabile, a comportamenti razzisti e all'odio indiscriminato. I nostri ragazzi, i giovani guardano e ascoltano gli adulti e gli adulti, tutti, sono quella famiglia-società, oltre la scuola.

Primo Levi scriveva: fa che il frutto orrendo dell'odio, di cui ha visto qui le tracce, non dia nuovo seme, né domani né mai!

Anpi sezione di Rescaldina



Avvento di solidarietà

I momenti forti, quelli che contano e riempiono di significato il nostro vivere, sono quelli in cui apriamo con entusiasmo il nostro cuore agli altri, condividendo situazioni di gioia o di fatica e cercando di renderci utili nei limiti delle nostre possibilità.

Gli adulti sanno che nel corso dell'esistenza si mette, a poco a poco, da parte il proprio io e si pensa di più al noi, alla famiglia, ai figli, a coloro che sentiamo più vicini e, perché no, anche a quelli che sentiamo più lontani.

Mai bambini? Loro devono essere educati a non pretendere soltanto e a diventare più sensibili ai bisogni degli altri. La sensibilità è un dono che va alimentato e l'adulto, in questo, ha una grande responsabilità.

Quest'anno i bambini della nostra parrocchia, nel periodo dell'avvento, hanno affiancato gli adulti nel sostenere due progetti proposti dal gruppo missionario:

- aiutare padre Orlando, il nostro missionario comoniano rescaldinese, a costruire l'oratorio in San Salvador per togliere i ragazzi dalla strada dove domina il pericolo e la delinquenza.

- fornire medicinali e ma-

teriale sanitario a padre Natalio Paganelli, missionario saveriano della diocesi di Makeni in Sierra Leone, per far fronte, all'emergenza Ebola.

I bambini di Rescaldina non conoscono i nostri missionari se noi non ne teniamo vivo il ricordo, anche perché padre Orlando e suor Veronica non tornano a casa di frequente, pertanto tornano utili i filmati e il coinvolgimento negli aiuti. L'emergenza Ebola ci ha resi consapevoli del fatto che i nostri destini sono legati e che quello che succede apparentemente lontano da noi, finisce inevitabilmente per coinvolgerci. Le immagini proiettate durante la mostra missionaria erano impressionanti ma purtroppo terribilmente reali. Non si può rimanere indifferenti alla sofferenza e alla morte! La mostra che, ogni anno viene allestita nell'oratorio femminile, ha inteso sollecitare la sensibilità di tutti, grandi e piccoli per un aiuto comune.

Il gruppo missionario è grato a don Enrico che ha concesso l'uso del salone nell'ex oratorio femminile. È stato così possibile esporre, in modo diverso e più razionale, rispetto agli altri anni, il materiale proveniente dalle missioni sparse in diversi continenti dove i lavori artigianali, frutto di abili mani e di grande creatività costituiscono, a volte, l'unica fonte di sostentamento ma sono anche un modo per mantenere vive le tradizioni culturali.

Sono stati messi in vendita anche prodotti del mercato equo e solidale e altri oggetti fatti dai componenti il gruppo.

Grazie all'impegno e alla partecipazione di tutta la comunità,

abbiamo realizzato una cifra abbastanza consistente che ci ha permesso di sostenere i due progetti.

Ci piace chiudere con questa riflessione di un sacerdote impegnato totalmente nell'aiuto il chi soffre nel corpo e nello spirito: **"Mi sono chiesto se sono una persona sensibile, che scendere nel profondo della propria anima per accogliere qualsiasi sentimento..."**

"Mi sono chiesto se ho sempre gli occhi e le orecchie spalancate verso me stesso, gli altri, il creato..."

Il Gruppo Missionario



Le Nuove Voci

La scuola di Italiano raccoglie le voci provenienti da sempre più Paesi. Attualmente, con l'arrivo della prima ragazza cinese, le nazioni rappresentate sono ben 13: Albania, Bangladesh, Brasile, Cina, Giordania, Marocco, Pakistan, Romania, Senegal, Thailandia, Tunisia, Turchia, Ucraina.

I ricordi sono sempre l'argomento principale dei discorsi, quello che queste donne hanno lasciato e quello che si aspettavano di trovare venendo qui. Ed è curioso che uno stesso soggetto, la neve, può essere esperienza radicata in una persona e voglia di scoprire il nuovo in un'altra di diversa origine.

Mi piaceva venire in Italia per conoscere cose nuove. La prima volta che ho visto la neve ero curiosa di toccarla però avevo troppo freddo.

Quando penso ai colori della mia memoria sempre arrivano i ricordi dei primi anni il risplendente bianco della neve di quando andavo a scuola a piedi e bianchi erano anche gli alberi da frutta ricoperti di fiori in primavera.

I ricordi non sono sempre piacevoli, chi ha sofferto tanto vuole cambiare almeno il futuro e ci regala parole forti e piene di speranza.

... e poi capita in questa vita di cambiare tante cose: l'auto, la casa... però cambiare il Paese è più difficile.

Così ci sono giorni pieni di vento e di rabbia pieni di pioggia, di dolori e di lacrime. Ma poi ci sono giorni nel futuro pieni di amore, che ci danno coraggio per andare e continuare il cammino verso i sogni.

A volte il dolore, la malattia arrivano a complicare vite già provate e i pensieri espressi sono sempre più intensi

La mia vita è diventata fragile. Oggi vorrei solo un po' di dolcezza per cancellare il sapore amaro mentre la notte diventa profonda...

E infine c'è chi pensa in modo positivo alla propria vita iniziata all'Est, continuata inaspettatamente al di là del Mediterraneo e che ora si svolge in Italia, sapendo cogliere il lato interessante di questa esperienza.

Qualcuno dice che l'autunno è la triste stagione, no... è la più bella delle stagioni. Sempre ricordo i vivaci colori della natura nel piccolo bosco vicino alla mia città, le foglie gialle come sole, le rosse come bellissime rose... Ero molto giovane, immaginavo di essere dentro una fiaba, ascoltavo la musica degli alberi, sognavo di viaggiare e vedere nuovi paesi, vecchie città, gente straordinaria...

Poi la mia vita ha cambiato in un modo che mai avevo pensato: viaggiao e vedo paesi lontani dal mio, abitavo in un posto dove le genti mai vedono le colorate foglie, mai comprano ombrelli, mai si sentono bagnati quando stanno sotto la pioggia. Penso di aver capito lì che sono una persona fortunata perché ho visto la triste però magica bellezza dell'autunno.

Adesso sono qui in Italia, bevo il tè sul mio balcone, al mattino vedo i pini sempre verdi e ascolto come cadono le gocce della pioggia, di notte vedo i colorati riflessi delle auto, luce in guazzi, e mi sento felice per avere questo autunno nella mia vita.

Mirella Guerri con Fatiha, Fatima Ezzahra, Maryna, Madjguene

Scuola ItaliAMO

7 gennaio 1915

Ringraziamo il Sindaco e l'Amministrazione Comunale per il gentile omaggio floreale portato a Carmen Riva in occasione del Natale, nell'anno del suo centesimo compleanno.

La famiglia

SUPERMERCATI
Sigma
COSÌ BUONI, COSÌ VICINI.

Via L. Da Vinci, 2
Rescaldina
Tel. 0331579404

Collezione **RISPARMIO**

Acquista **Accumula RISPARMIA**

OFFERTA RISERVATA AI TITOLARI **CLUB SIGMA**

Dal 2 febbraio al 1 marzo 2015
acquista i prodotti della Collezione Risparmio e # accumula uno sconto da utilizzare per la tua spesa. Raggiunta la soglia di 5,00 Euro # RISPARMIA spendendo questo importo come buono sconto entro domenica 8 marzo*.
Cerca i prodotti che ti fanno accumulare sconto. Sono riconoscibili sugli scaffali dal simbolo

Tipografia

Grafica - Comunicazione - Stampa

Libri, Cataloghi, Riviste, Manifesti, Stampa digitale, Stampati commerciali, Consulenza editoriale, Web design

Telefona a **Real Arti Lego - Il Guado** Corbetta (MI)
Tel. 02.972111 - Fax 02.97211280
www.ilguado.it e-mail: ilguado@ilguado.it

Real arti lego

guado

Gruppo Coordinamento Anziani: consuntivo di un anno d'attività

La nostra attività è partita da Gennaio con la ricerca, attraverso contatti con le varie agenzie turistiche, dei luoghi che il nostro Gruppo tradizionalmente propone per i soggiorni climatici. Gli stessi si sono resi concreti con le proposte relative ai soggiorni in: Liguria, Sardegna, Puglia, Tunisia, Sicilia e per una Crociera nel Mediterraneo orientale. Le adesioni sono state per la Liguria, con soggiorno a San Bartolomeo Mare di 56 persone; in Sardegna, con soggiorno ad Orsei, con 62 persone; in Puglia nella zona di Ostuni per sette persone, in Sicilia con la partecipazione di 16 persone. Le restanti proposte non hanno avuto adesioni. La successiva attività si è esplicitata in occasione della festa della Donna, con gita sul Lago Maggiore del 16 Marzo, che ha interessato 51 persone.

Durante il pranzo, svoltosi al ristorante La Bussola di Cittiglio, abbiamo offerto, alle partecipanti femminili, la simbolica mimosa. Quest'anno, nell'ottica di ampliamento della nostra presenza, soprattutto con l'intento di offrire opportunità di conoscenza del patrimonio artistico e culturale della città di Milano, abbiamo realizzato, col titolo "Pomeriggi culturali a Milano", una serie di visite nei luoghi classici della cultura milanese: il museo del Teatro alla Scala nel mese di Aprile al quale hanno partecipato 60 persone; a Maggio il museo del Duomo di Milano 50 persone; a novembre visita all'Accademia di Brera, e a Palazzo Reale per la mostra dedicata a Van Gogh. Ai due appuntamenti hanno complessivamente aderito cento persone. In alcuni casi abbiamo dovuto rifiutare richieste in quanto la capienza del mezzo di trasporto non lo ha consentito. Abbiamo in scadenza, per Gennaio e Aprile del corrente anno, due pomeriggi al Teatro alla Scala. Siamo particolarmente contenti della riuscita dell'iniziativa che riteniamo debba essere portata avanti anche nel futuro. Diciamo questo perché nel prossimo mese di Aprile ci saranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio quindi, avremo magari, persone diverse rispetto alle attuali con idee migliori.

Il 18 Maggio la consueta Gita di Primavera, effettuato al Lago d'Iseo, con le Tre Isole, e visita al Borgo e al retificio nel quale in passato erano tessute le reti per i pescatori. La giornata si è conclusa col pranzo al ristorante il Castellino di Boario Terme.

Il giorno 28 Luglio, sotto il tendone delle feste situato nel centro sportivo di Via B. Melzi, si è tenuto il pranzo



sociale, aperto ai pensionati ed anziani di Rescaldina. È questo uno degli appuntamenti più importanti che il Gruppo Coordinamento Anziani tiene nella sua agenda. È un'occasione che offre un'opportunità agli anziani rescaldinesi, spesso soli, di incontrarsi e di fronte ad un buon piatto di parlarsi, e in alcuni casi di sentirsi meno soli. Quest'anno, i partecipanti sono stati centosettanta. Alla manifestazione, a riconoscimento del servizio da loro svolto per il trasporto di persone anziane e disabili, abbiamo invitato anche i rappresentanti di Auser e Antea. Oltre al pranzo, abbiamo voluto offrire loro una targa di riconoscimento. La giornata ha visto anche la presenza del Sindaco M. Cattaneo, dell'Assessore ai servizi sociali E. Rudoni. Successivamente, per il 15 Agosto con 50 persone, la tradizionale gita di Ferragosto sul Lago di Garda che ha avuto il suo momento conclusivo col pranzo svoltosi a Salò. In data 30 Agosto la ormai tradizionale "Gelata", che quest'anno, con l'obiettivo di stimolare alle nostre iniziative i rescaldesi, abbiamo ritenuto di svolgere a Rescalda nello spazio



segno natalizio e gli auguri dei rescaldinesi. L'iniziativa ha toccato 250 persone abitanti a Rescaldina. Successivamente siamo stati alla Casa di Riposo Colleoni di Rescaldina; al Cottolengo di Cerro Maggiore; alla Casa di Riposo S. Erasmo di Legnano, alla casa di Riposo Oasi di Cantalupo di Cerro Maggiore; alla Casa di riposo Gonzaga di Gorla Maggiore; alla Casa di riposo Olmina di Legnano. Nell'occasione della visita, ai rescaldinesi ricoverati, abbiamo offerto i tradizionali segni del Natale con gli auguri dei loro concittadini. Le persone complessivamente visitate sono state 120. Inoltre, tramite i loro famigliari, abbiamo espresso la nostra presenza ai rescaldinesi ricoverati presso le case di riposo di Verbania: due persone, e Ponte Vico tre persone; alla Casa di riposo di Garbagnate: una persona; alla Casa di Riposo di Ispra: due persone. Da ultimo, in data 21 Dicembre presso la scuola elementare di Via Battisti, abbiamo organizzato il tradizionale scambio di Auguri, al quale hanno partecipato circa 180 persone.

antistante la Villa Rusconi. Hanno partecipato circa 100 persone. Nell'occasione abbiamo avuto presenza del sindaco M. Cattaneo e dell'assessore ai servizi sociali E. Rudoni. Nel mese di ottobre la Gita d'Autunno, effettuata con sosta sul Lago Maggiore, proseguita poi per la Val Vigezzo con pranzo al ristorante il Boschetto, e a conclusione della giornata le castagne offerte dal ristorante. La manifestazione ha coinvolto 53 persone. Con le iniziative per il Natale, abbiamo fatto visita alle persone, residenti nel nostro Comune, i quali vivono in particolari condizioni di disabilità che impediscono loro la mobilità. A tutti abbiamo portato un

Presenti, oltre al Sindaco M. Cattaneo e all'Assessore ai Servizi Sociali E. Rudoni, il preside delle scuole Medie di Rescaldina, dott. A. Mucchetti, don Enrico in rappresentanza della parrocchia di Rescaldina, don Renato in rappresentanza della parrocchia di Rescalda, l'assessore provinciale ai Servizi sociali M. Pagani, che hanno portato il loro saluto. Il comandante della Polizia locale sig. C. Casati, ha rivolto ai presenti un invito per la partecipazione all'iniziativa dei Nonni Vigile. Siamo anche stati onorati della presenza del maresciallo Dogliotti comandante della locale stazione dei Carabinieri. A loro tutti esprimiamo il nostro ringraziamento per la partecipazione. Durante la manifestazione, in relazione trentennale di fondazione dell'Associazione, sono intervenuti Walter Roveda, assessore nella giunta dell'epoca che favorì la creazione della nostra Associazione, e la signora Erminia Moretti che contribuì per la realizzazione e per tanti anni ne fu l'animatrice. Nel suo breve intervento la signora ha

ricordato di come agli inizi c'era tra gli anziani la necessità di conoscere e approfondire le tematiche legate ai problemi delle persone anziane quali i temi sanitari e comportamentali, sia dal punto di vista dell'alimentazione che degli stili di vita. W. Roveda ha ricordato gli inizi ed esternato il rammarico di non essere riuscito alla concretizzazione del Centro Sociale, a suo tempo realizzato a Rescalda, che purtroppo è diventato solo un bar come tanti altri. Il presidente R. Rampini ha voluto esprimere un caldo ringraziamento a: farmacia Verderio, Centro Commerciale Auchan, Spaccio Bassetti/Zucchi, Lisap spa, di Rescaldina; e Santino Punto Moda, di Gerenzano; che con le loro donazioni hanno contribuito a rendere più ricca la giornata. Nell'occasione, oltre al panettone e spumante fruiti al momento, e allo sfogo ludico delle danze, alle signore è stata offerta una Stella di Natale, a tutti dei portachiavi con l'indicazione del trentesimo.

Per il G.C.A. Il segretario
E. Colombo

Grazie nonni vigile!

Quando la mattina accompagno mia figlia Elisa a scuola, uno dei motivi di buon umore è il "buongiorno!" scambiato con il nonno vigile impegnato a fare attraversare in sicurezza la strada ai nostri bambini. Ogni giorno un sorriso, quattro chiacchiere, che i nostri nonni offrono ai bambini di Rescalda e Rescaldina. Una presenza che va bel al di là dell'essere semplicemente una speciale "controfigura" dei vigili; i nonni e i bambini lo sanno: c'è un legame speciale tra il nonno e i bambini che sanno che del nonno vigile si possono fidare. Abbiamo bisogno di voi, nonni, e lo avremo sempre di più per permettere che i nostri bambini vivano serenamente il loro paese. Grazie, per tutta la disponibilità che ci date, con il sole e con la pioggia, con il caldo e con il gelo, sempre pronti a chiamare per nome i vostri "protetti", a fargli un saluto caloroso a rimproverarli anche un pochino, insieme alle mamme e ai papà, per la loro distrazione nell'attraversare la strada. Grazie per il vostro impegno, grazie per essere con noi!

Il sindaco
Michele Cattaneo

■ Dal Nucleo Affidi di via Tintoretto

¿Cerco famiglia?

Care famiglie, nonni e singles avete voglia di aprire le porte della vostra casa e del vostro cuore a un bambino?

Siamo Francesca, Marco, Amina e come altri bambini abbiamo bisogno di un po' del vostro tempo e del vostro affetto per crescere bene. I nostri genitori, per i loro problemi, in questo momento non sono in grado di occuparsi di noi. Se volete accoglierci a casa vostra per un periodo, chiamate il Nucleo Affidi del Legnanese al 334.8083016 o scrivete a nucleoaffidi@centrocta.it Grazie.



GRAZIE

La presente per un doveroso ringraziamento ai Vigili A. Grimaldi A. e N. Miglietta che giovedì 29 gennaio scorso, durante il mercato settimanale, sono intervenuti e salvato una signora in attesa dell'arrivo dell'ambulanza.

Il CDR

COLPO GROSSO IN CASA A.C. RESCALDA!

Per il nostro 25esimo compleanno ci siamo regalati una preziosa collaborazione tecnico-organizzativa con il Varese Calcio 1910, società professionistica che milita nel campionato di serie B

Al centro i mister A. C. Rescalda



Il progetto nasce da una profonda riflessione sulla fondamentale importanza che assume il settore giovanile nella crescita di piccole realtà dilettantistiche come la nostra, grazie alla volontà del presidente **Armando Belfanti** e all'intraprendenza del nostro direttore sportivo **Gianni Barbaglia**.

L'affiliazione con una realtà professionistica porta molteplici vantaggi per entrambe le società, come il continuo interscambio di informazioni e competenze tecniche, il costante monitoraggio dei nostri giovani tesserati da parte dello staff del Varese, che avrà il diritto di prelazione sugli stessi o viceversa la possibilità di

crescere i propri giovani calciatori in una società ad esso collegata. I primi frutti di questa collaborazione si sono visti già a partire dal mese di Settembre con la presenza di tecnici del Varese sui nostri campi di allenamento e successivamente con la partecipazione di



cinque nostri allenatori, **Luca Belfanti, Stefano Coos, Matteo Fumagalli, Gianluca Pace e Raniero Pogliana** (quest'ultimo con alle spalle più di 20 anni di esperienza) al **Corso per Istruttori di 1° livello Varese Calcio 1910**, tenutosi presso lo stadio Franco Os-

sola di Varese e terminato nel mese di dicembre con la consegna dell'attestato di partecipazione da parte del presidente **Nicola Laurenza**. Convinti che questo progetto possa durare nel tempo e accrescere la preparazione dei nostri tecnici e di riflesso quella dei nostri ragazzi, ringraziamo la società A.C. Rescalda A.S.D.

per la bella esperienza formativa e la fiducia concessa e la società Varese Calcio 1910, in particolare nella persona di **Stefano Milanta** (direttore sportivo settore giovanile) per la grande professionalità e disponibilità dimostrata.

I mister: **Luca, Stefano, Matteo, Gianluca, Raniero**

Arabesque Centro Danza alla Fiera Milano Danza Expo

Il 21, 22 e 23 novembre al Parco Esposizioni di Novegro si è tenuta la 6a edizione della Fiera MILANO DANZA EXPO a cui ha partecipato anche la scuola di Rescaldina "Arabesque Centro Danza". All'interno della manifestazione milanese si è svolta l'esibizione e la premiazione delle scuole selezionate dalla UISP LEGA DANZA per le migliori coreografie del circuito - concorso "Città in Danza" 2014. Il 4 maggio 2014 il Gruppo Sperimentale della scuola di danza di Rescaldina ha partecipato alle selezioni regionali del concorso "Città in Danza" presso il Teatro Sociale di Como, conquistando il terzo ed il primo posto con i balletti "Dolcenera" e "Boite de Boutons". Nel mese di

luglio, alla Rassegna Nazionale "Città in Danza", nello splendido scenario del Teatro Pucciniano di Torre del Lago Puccini, "Dolcenera" si è classificata, tra le cento in gara, una delle dieci più belle coreografie italiane per la categoria ragazzi. Il 23 novembre le bravissime ballerine Martina Borroni, Eleonora Casati, Miriam Demalia, Federica Dogliotti, Chiara Giorgetti, Giorgia Manfreda, Carlotta Vignati, Denisa Bzhetay nonché l'insegnante **Monica Volontè**, hanno ritirato il loro meritissimo premio. Un ringraziamento parti-

colare alle maestre **Lidia, Greta e Roberta**, alla direttrice **Monica Volontè** ed allo sponsor **Vir Color di Rescaldina**, che ha soste-



nuto l'iniziativa dando un bell'esempio di collaborazione tra sport e attività economiche, a sostegno dei nostri giovani.



MYGLASS
CENTRO CRISTALLI AUTO

MyGlass è convenzionata con **UnipolSai**
ASSICURAZIONI

RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE VETRI AUTO

Via Manzoni, 1 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.1770391 - Fax 0331.1770962

di Girola Elisabetta & C.

AMBULATORIO DENTISTICO

Studio dentistico Rident
Direttore Sanitario Dott. Roberto Lualdi

Via Aligi Sassu, 50 - Nizzolina di Marnate
rident.snc@virgilio.it

Tel. 0331.602400
si riceve su appuntamento

■ Odontoiatria ■ Ortodonzia infantile ■ Protesica ■ Chirurgia
■ Implantologia ■ Igiene e profilassi ■ Sbiancamenti

Consulenze di: medicina estetica, dietistica, cromoterapia, odontoiatria naturale

A RESCALDINA SI PREPARA UNA NUOVA STAGIONE DI BASEBALL E SOFTBALL

Le ultime settimane di inverno separano i ragazzi e le ragazze che amano il gioco del baseball e del softball dal sospirato momento in cui potranno rimettere piede sul campo per tirare, prendere e battere la palla insieme.

La società **ASD Bulls Rescaldina** dal 2012 dà l'occasione a tanti bambini e bambine dai 5 ai 12 anni e a ragazzi e ragazze dai 13 anni in su di scoprire il gioco più famoso d'America e di vivere insieme le emozioni e le "lezioni" che il campo regala.

Dallo scorso anno a Rescaldina le squadre mini-baseball, ragazzi e allievi hanno uno spazio di lavoro definitivo, dopo gli inizi sul terreno del campo da calcio del Centro Giovanile Parrocchiale - l'impianto di via Roma, che è diventato la prima "casabase" dei Bulls in città.

Per le partite ufficiali di

tutte e sei le squadre dei BULLS e della formazione amatoriale (composta da genitori, amici e sostenitori della società), è necessario un campo regolamentare, ragione per cui finora la giovane società rescaldinese ha dovuto chiedere ospitalità ad altre società nelle (anche non immediate) vicinanze.

La stagione 2014 è stata particolarmente ricca di risultati, sopra tutti la partecipazione della formazione militante in serie A2 ai play-off per la promozione alla massima serie del softball italiano, risultato sfiorato con la sconfitta alla quinta partita della serie di finale. Anche in occasione di questo importante evento i BULLS hanno dovuto chiamare il loro pubblico sull'impianto di Mazzo di Rho, diventato loro campo di casa per le ultime due stagioni.

Il 2015, grazie all'impegno

dell'Amministrazione Comunale, potrebbe vedere l'alba di una effettiva presenza del gioco del baseball e del softball a Rescaldina, che anche quest'anno coinvolge tutti i bambini delle scuole dell'infanzia della città nella fascia dei 5 anni e tutti i ragazzi della scuola primaria.

Coronamento dell'attività nelle scuole - che in primavera vedrà impegnate anche le classi della scuola secondaria di I grado - saranno i tornei del mese di maggio che diventeranno occasione per i bambini, le famiglie e la cittadinanza tutta di cominciare ad apprezzare lo spirito del gioco del baseball e del softball.

I Bulls Rescaldina, guidati dal Presidente Riccardo Locati, sono fortemente impegnati nella promozione dei valori dello sport di squadra e di una crescita sana e armoniosa dei ragazzi insieme alle loro famiglie e



alla loro comunità.

Per questo sono protagonisti, insieme ad altre società sportive rescaldinesi, di una serie di iniziative che promuovono lo spirito dello sport e le sue preziose lezioni di vita.

Dal 13 febbraio, infatti, i BULLS saranno in prima linea nella conduzione della cinerassegna **Cinesport**, pensata per dare alla città di Rescaldina nuovamente l'opportunità di vivere attraverso il cinema sane

emozioni che solo lo sport può veicolare.

È di prossima pubblicazione, inoltre, il volume di letture per ragazzi **"Arrivano i Bulls"** scritto da Lilly Rossetti, direttore tecnico della sezione softball della società e Head Coach della formazione di serie A2.

"Arrivano i Bulls" offre una lettura snella e appassionante, che invita genitori e figli a prendersi un momento per condividere insieme le storie della squa-

dra dei piccoli BULLS.

Fantasia e realtà, passione ed emozioni, lezioni di vita che solo il campo da baseball sa dare: ecco il regalo che la società **ASD Bulls Rescaldina** vuole fare a tutti i Rescaldinesi attraverso le pagine di questo libretto che sarà presto in distribuzione.

Per il momento, in anteprima assoluta, qui di seguito ecco il primo capitolo in esclusiva per la nostra piccola grande città.

Arrivano i Bulls di Lilly Rossetti

Cap 1. L'avventura comincia

"Bene, ragazzi, sedetevi tutti un momento, un momento solo, poi vi lascio andare". I bambini sentivano nella voce del coach un tono diverso dal solito. Si sistemarono comunque piuttosto velocemente sulla prima fila dei gradoni del campo da pallone dove si erano allenati. Lalla guardava il loro allenatore con i suoi occhioni blu e provava ad indovinare cosa avrebbe detto loro di lì a poco.

"Dunque, ormai ci siamo... Sabato avremo la nostra prima partita di campionato!", disse il coach.

"Wow! Una partita... vera?!", chiese sgranando gli occhi Andrea, che chiamavano Molla.

"Ma non siamo pronti!", obiettò il Nonno che era il più grande e sapeva come stavano davvero le cose con questa squadra.

"Beh, in fondo non si è mai veramente pronti", replicò il coach. "Ci siamo allenati e ora è il momento di misurarci con degli avversari veri".

"Ma con che divise giochiamo?", chiese Scheggia con aria preoccupata. Nessuno aveva mai visto una divisa se non i pantaloncini e le magliette della squadra di calcio dell'oratorio. Lalla e Luna, le uniche due ragazze del gruppo, aspettavano impazienti la risposta del

coach. "Abbiamo pensato anche a quelle", disse il coach.

"Doc e io ci abbiamo lavorato su e con l'aiuto di un paio di amici e della signora Aurora... Eccola qui: la prima divisa dei BULLS!"

"Ohhh..." fecero tutti in una specie di coro.

Una casacca nera con un grande numero arancione sulla schiena pendeva dalle mani del coach. Davanti la scritta BULLS in lettere simpatiche, quasi come quelle di un fumetto. Chicco cimise un attimo a leggere tutto (era il più piccolo e la lettura non era proprio il suo forte), poi esclamò: "Ma... che significa BULLS?"

A questo punto era il turno di Genio. Lo chiamavano così perché era sempre a leggere, studiare e smanettare con l'ipad. Sapeva tutto (o diceva di saperlo) e aveva sempre le risposte pronte. Preferiva di gran lunga studiare che correre e sudare ma suo padre da giovane era stato uno sportivo di discreto livello e non si rassegnava all'idea che suo figlio non facesse sport.

Non potendo puntare sul calcio e sul basket - i suoi sport preferiti - il padre di Genio aveva trovato nel baseball un gioco dove si tira, si batte, si corre ma si pensa anch'è molto. Il coach era suo

amico da tempo, così si era lasciato convincere a farlo provare.

Genio amava il baseball ma si era messo in testa che avrebbe aiutato di più la squadra diventando l'assistente del coach. Aveva, per così dire, una visione scientifica del gioco e lo interessavano moltissimo statistiche, probabilità, percentuali. Fin troppo per il povero coach, che spesso arrivava al campo già stanco e cercava di sopravvivere all'energia dei ragazzi fino a fine allenamento.

"BULLS è una parola inglese e significa «tori», sentenziò Genio illuminando l'assemblea dei piccoli giocatori.

"E noi saremmo dei tori?" chiese perplesso Burghy, che di solito la carne di manzo la vedeva più volentieri in un succulento panino.

"Cosa vi viene in mente se pensate ad un toro, come questo qui sul nostro simbolo?", chiese Doc che fino a quel momento era stato un po' in disparte ma aveva seguito tutto il discorso.

"I tori sono grossi e forti! Sono i "capi" nella fattoria!", esclamò il Nonno, che era andato in gita con la scuola in campagna l'anno precedente.

"A me sembrano sempre arrabbiati", commentò Luna, che ancora non riusciva ave-

dersi nella figura di un toro. "Sono pronti a combattere, anche contro l'uomo! Quindi non hanno paura", disse Scheggia.

"Vedo che ci stiamo andando vicino. Forza, coraggio, grinta, determinazione, ma anche lealtà ed onestà: questi sono i valori che vogliamo far crescere nella nostra squadra, i BULLS", disse il coach. "Che ve ne pare?"

"Sì! Bello! Abbiamo quindi una mascotte?", chiese Lalla, a cui piacevano tanto i pupazzi e gli animali.

"Beh, la troveremo. Cercatela anche voi, noi non ci abbiamo ancora pensato", rispose il coach. "E ora a ciascuno la sua maglia. Le distribuiamo noi, così non litigate, ok?"

I ragazzi erano emozionatissimi. Si misero in fila ma a fatica riuscivano a tenere i loro posti.

"Calma, calma!", disse Doc mentre guardava le taglie delle maglie e dei pantaloni grigi da consegnare ad ognuno.

"Ecco fatto. E ora manca il tocco finale".

Tutti i componenti della squadra si sedettero di nuovo tenendo tra le mani la loro nuova divisa, impazienti di farla vedere alle mamme a casa. Guardavano il coach e aspettavano di capire cosa mancasse ancora da distribuire.

Il coach aprì un sacchetto che era passato inosservato in un'altra borsa e tirò fuori una serie di cappellini neri con una grossa B in colore arancione al centro della fronte.

"Ecco. Insieme al quantone, questa è la cosa più preziosa per un giocatore di baseball: il suo cappellino. Lo porterete sempre quando venite al campo e durante le partite, ok?"

Tutti i ragazzi fecero di sì con la testa mentre allungavano la mano per avere il loro cappellino.

Subito le loro testoline divennero di un solo colore, come quelle del coach e di Doc che sostituirono i loro vecchi cappellini NY con i nuovi cappellini neri fiammanti. "Adesso sembriamo una vera squadra", disse il coach. "Maricordate che dobbiamo dimostrarlo dentro e fuori dal campo. In una vera squadra tutti si aiutano e si rispettano sempre".

"E ora dovete andare a casa, che è già tardi. Appuntamento sabato al campo alle 13. Fulmine, Cina, vengo io a prendervi. Andremo a giocare in un'altra città. Arrivate già pronti con la vostra divisa indosso, ok? A sabato!"





Comune di Rescaldina
Assessorato alla Cultura

in collaborazione con

**Compagnia
della Torre**



Rassegna Musicale 2015

SABATO 14 MARZO - ORE 21.00

AMADEUS (We have a dream) (concerto per coro e pianoforte)

SABATO 28 MARZO - ORE 21.00

APRAMADA PROJECT (Jazz)

SABATO 11 APRILE - ORE 21.00

MICHAEL SUPNICK QUINTET (swing jazz)

**INGRESSO
LIBERO**



La manifestazione si terrà in Auditorium Comunale
Via Matteotti - Rescaldina